



ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITS



UNIONE ITALIANA DI TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO
La rivista del tiro a segno Anno LXVI Undicesima serie Roma - luglio/agosto 2012 - N.7/8



OLIMPIADI

Gli atleti



INTERNAZIONALE

Campionati europei
juniores Bologna



ISTITUZIONALE

Riunione dei
presidenti UITS



CRONACHE

Trofeo Leonessa





**IL TIRO A SEGNO
È PER TUTTI E SI PUÒ
VINCERE**



300
Sezioni TSN



70.000
tesserati UITS



40%
sono giovani

**TESSERAMENTO GRATUITO
PER LE CATEGORIE:**

- RAGAZZI
- ALLIEVI
- GIOVANISSIMI

**RINNOVA LA TUA TESSERA
AVRAI TANTI VANTAGGI!**

- copertura assicurativa
- partecipazione alle competizioni

LE SEZIONI TSN TI ASPETTANO!

SOMMARIO

LUGLIO-AGOSTO 2012

2012

OLIMPIADI

- 05 Programma gare Tiro a Segno
- 06 Il Presidente UITS
- 07 La delegazione a Londra
- 08 Il commento del DS
- 09 Gli atleti
- 23 Il parere del medico
- 24 Il punto dello psicologo
- 25 Specialità olimpiche Tiro a Segno
- 29 Medaglie olimpiche Tiro a Segno
- 30 Tiro a segno paralimpico
- 31 Il tiro a segno al Quirinale



INTERNAZIONALE

- 32 Campionati Europei Juniores a Bologna
- 37 Coppa Europa a 300 m



ISTITUZIONALE

- 38 Riunione dei presidenti UITS

CRONACHE

- 39 Trofeo Leonessa
- 40 Solidarietà per l'Emilia
- 41 III Trofeo ranking Treviso



DISCIPLINE NON ISSF

- 42 BR 22

RUBRICHE

- 43 Storia: Le armi della Real Fabbrica di Mongiana

REDAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ERNFRIED OBRIST

REDAZIONE
Telefono 06/36858103 - Fax 06/36858133
e-mail: stampa@uits.it
00196 Roma - V.le Tiziano, 70
Pubblicazione bimestrale

COORDINAMENTO EDITORIALE
GRAFICO E STAMPA
Mr. Watson Srl
Via Emilia Ovest, 78 - 43126 PARMA
Tel. 0521 674344 - Fax 0521 671953
contact@mrwatson.it

PRESIDENZA UITS
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Segretario Generale: MAURIZIO LEONE

CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consiglieri: RICCARDO FINOCCKI, LUIGI LOCCIONI,
ROBERTO SPORTELLI
RICCARDO MARIANI, COSTANTINO VESPASIANO,
RAFFAELE CAPUTO, LUIGINO MASUT
Consiglieri in rappresentanza degli atleti: MARINA
GIANNINI, MARCO BILLI, CRISTIANA DI ROCCO
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI
SANTORO

CONSIGLIO DI PRESIDENZA
Presidente: ERNFRIED OBRIST
Vice Presidente: TITO SÜSS
Consigliere: RICCARDO FINOCCKI
Consigliere in rappresentanza degli atleti: MARINA GIANNINI
Consiglieri in rappresentanza dei tecnici: GIANNI SANTORO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Presidente: Dott. Giulio Puccio (membro designato dal Ministero
dell'economia e finanze)
Membri effettivi: Rag. Luciano Iardella (designato dall'Assemblea
Nazionale)
Dott.ssa Paola Scialanga (designata dal CONI)
MEMBRO SUPPLENTE
Dott. Marcello Tarantini (designato dall'Assemblea Nazionale)

Salvo accordi scritti o contrattidi copy-right, tutti i materiali
pubblicati, testi, articoli, fotografie e immagini varie), sono
da considerarsi collaborazioni volontarie non retribuite.
Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, immagini, cd-rom, zip ecc.
non verranno restituiti.

ORGANO
UFFICIALE
DELL'UITA

UNIONE ITALIANA DI
TIRO A SEGNO

www.uits.it

MAGAZINE DIGITALE UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

SPECIALE OLIMPIADI

LONDRA
2012

GIOCHI OLIMPICI LONDRA 2012



| | | | | | |
|------------------|------------------|-------|-------------|---|---|
| VENERDÍ | FRIDAY | 27.07 | 09:00-12:00 | Allenamenti ufficiali | Official Training |
| | | | 12:00 | Riunione Tecnica | Technical Meeting |
| | | | 18:30 | Cerimonia di apertura | Opening Ceremony |
| SABATO | SATURDAY | 28.07 | 08:15-09:30 | Carabina 10m donne | 10m Air Rifle Women |
| | | | 11:00 | Finale Carabina 10m donne | Finals 10m Air Rifle Women |
| | | | 11:30 | Premiazione | Medal Ceremony |
| | | | 12:00-13:45 | Pistola 10m uomini | 10m Air Pistol Men |
| | | | 15:30 | Finale Pistola 10m uomini | Finals 10m Air Pistol Men |
| | | | 16:00 | Premiazione | Medal Ceremony |
| DOMENICA | SUNDAY | 29.07 | 09:00-10:15 | Pistola 10m donne | 10m Air Pistol Women |
| | | | 11:45 | Finale Pistola 10m donne | Finals 10m Air Pistol Women |
| | | | 12:15 | Premiazione | Medal Ceremony |
| LUNEDÍ | MONDAY | 30.07 | 09:00-10:45 | Carabina 10m uomini | 10m Air Rifle Men |
| | | | 12:15 | Finale Carabina 10m uomini | Finals 10m Air Rifle Men |
| | | | 12:45 | Premiazione | Medal Ceremony |
| MERCOLEDÍ | WEDNESDAY | 01.08 | 09:00-11:30 | Pistola sportiva 25m donne Tiro mirato | 25m Pistol Women Precision Stage |
| | | | 12:00-14:00 | Pistola sportiva 25m donne Tiro celere | 25m Pistol Women Rapid Fire Stage |
| | | | 15:30 | Finale Pistola sportiva 25m donne | Finals 25m Pistol Women |
| | | | 16:15 | Premiazione | Medal Ceremony |
| GIOVEDÍ | THURSDAY | 02.08 | 10:30-13:00 | Pistola automatica 25m uomini 1 stage | 25m Rapid Fire Pistol Men Stage 1 |
| VENERDÍ | FRIDAY | 03.08 | 09:00-10:15 | Carabina libera a terra 50m uomini | 50m Rifle Prone Men |
| | | | 10:30-13:00 | Pistola automatica 25m uomini 2 stage | 25m Rapid Fire Pistol Men Stage 2 |
| | | | 12:00 | Finale Carabina libera a terra 50m uomini | Finals 50m Rifle Prone Men |
| | | | 12:30 | Premiazione | Medal Ceremony |
| | | | 14:30 | Finale Pistola automatica 25m uomini | Finals 25m Rapid Fire Pistol Men |
| | | | 15:15 | Premiazione | Medal Ceremony |
| SABATO | SATURDAY | 04.08 | 09:00-11:15 | Carabina sportiva 3 posizioni 50m donne | 50 m Rifle 3 Positions Women |
| | | | 12:45 | Finale Carabina sportiva 3 posizioni 50m donne | Finals 50m Rifle 3 Positions Women |
| | | | 13:15 | Premiazione | Medal Ceremony |
| DOMENICA | SUNDAY | 05.08 | 09:00-11:00 | Pistola libera 50m uomini | 50m Pistol Men |
| | | | 12:30 | Finale Pistola libera 50m uomini | Finals 50m Pistol Men |
| | | | 13:00 | Premiazione | Medal Ceremony |
| LUNEDÍ | MONDAY | 06.08 | 09:00-12:20 | Carabina libera 3 posizioni 50m uomini | 50m Rifle 3 Positions Men |
| | | | 13:45 | Finale Carabina libera 3 posizioni 50m uomini | Finals 50m Rifle 3 Positions Men |
| | | | 14:15 | Premiazione | Medal Ceremony |

2012
PROGRAMMA GARE TIRO A SEGNO



Londra è vicina: 7 tiratori sono pronti ad iniziare una profonda esperienza



Lo sprint finale verso Londra 2012 è partito. La squadra olimpica è formata e siamo al principio di un racconto tutto da scrivere. 7 gli atleti che vogliamo presentare qui, tiratori e tiratrici che negli ultimi 2 anni hanno conquistato sul campo, con le loro prestazioni, il pass olimpico e hanno meritato l'accesso ai Giochi Olimpici di Londra 2012. 7 atleti come fu per Pechino 2008, un record di partecipazione eguagliato che vedrà l'Italia del tiro a segno impegnata in ben 7 specialità su 10 a testimonianza del fatto che il lavoro impostato e realizzato dall'UITS in questi anni sta dando buoni frutti. La squadra è molto competitiva, con 3 tiratori di pistola e 4 di carabina, 2 donne e 5 uomini. Una squadra eterogenea i cui elementi più giovani potranno contare sull'appoggio di chi ha già vissuto la sua prima volta. Prima esperienza olimpica infatti per le tiratrici di carabina, Petra Zublasing e Elania Nardelli, giovani ma caparbie e determinate e per i tiratori di pistola Giuseppe Giordano, il "più anziano" di età, e Luca Tesconi. Francesco Bruno e Marco De Nicolo sono

rispettivamente alla terza e quarta Olimpiade ed hanno una gran voglia di lasciare un segno importante. Infine, Niccolò Campriani, protagonista di un quadriennio di grande maturazione e crescita dopo la partecipazione a Pechino. Per tutti loro comincia un nuovo percorso che mi auguro possa portarli proprio dove desiderano arrivare. Sarà un percorso a tratti difficile, faticoso, ma carico di emozioni che non dimenticheranno. Alla base ci sono un fortissimo impegno dell'Unione Italiana Tiro a Segno e la convinzione di poter realizzare l'obiettivo prefissato nonché di garantire ai tiratori azzurri un'ottimale partecipazione alle gare di Londra. Il lavoro è programmato e attraverso la collaborazione di tutto lo staff tecnico siamo certi la squadra arriverà a Londra nelle migliori condizioni sia fisiche che mentali. Voglio a questo proposito ringraziare Valentina Turisini, direttore sportivo, lo staff tecnico e medico e tutti coloro che per le loro competenze sono stati vicini alla nazionale tutta. A Londra sarò al fianco della squadra con grande emozione augurandomi di poter essere per loro un valido supporto affinché possano sentire la fiducia, che l'Unione Italiana Tiro a Segno ed io per primo, abbiamo in loro.

Obrist ing. Ernfried - Presidente UITS



ERNFRIED OBRIST
Presidente UITS



MAURIZIO LEONE
*Segretario Generale
Capo delegazione*



VALENTINA TURISINI
Direttore Sportivo



MARCO MASETTI
Allenatore Pistola



GABY BUEHLMANN
Allenatore Carabina



GIORGIO CARDONI
Fisioterapista

Tiratori di Carabina:
Niccolò Campriani, Marco De Nicolo,
Elania Nardelli, Petra Zublasing



Tiratori di Pistola:
Francesco Bruno, Giuseppe Giordano,
Luca Tesconi





Il team italiano si presenta competitivo a Londra



Valentina Turisini
Direttore Sportivo

L'Italia del tiro a segno si presenta ai Giochi di Londra con una squadra competitiva in tutte le discipline, composta da atleti di prima grandezza. Questo ai miei occhi di Direttore Tecnico è già un risultato per nulla scontato, conseguenza di un lavoro svolto con intelligenza ed impegno in primis da parte dei tiratori, ma anche da tutto lo staff che li segue. Da parte mia va un grazie all'Unione Italiana Tiro a Segno con i Dirigenti ed il Personale, agli allenatori, ai Gruppi Sportivi militari, che, fuori dalla luce dei riflettori, hanno saputo dare un contributo fattivo, rendendo grande questa squadra. Pur nell'incertezza e difficoltà della competizione, sono certa che questi ragazzi sapranno dare del loro meglio nella gare olimpiche, per regalare a loro stessi e a tutta l'Italia grandi soddisfazioni.



FRANCESCO BRUNO



Luogo e data di nascita:
Foggia il 15/06/1978

Stato civile:
coniugato

Professione:
finziere

Sezione / gruppo sportivo:
Gruppo tiratori Fiamme Gialle

Hobby:
tennis, calcio, musica (pop, rock), vini

Sogno nel cassetto:
vincere le Olimpiadi

Segreti per prepararsi al meglio:
allenarsi a 360° (attività fisica, mentale e tecnica)

Come ha iniziato:
con una prova fatta al poligono con mio padre

Punto debole:
eccessiva pignoleria

Punto di forza:
tenacia

Gesti di scaramanzia:
chiudere gli occhi prima dello start

Momento più bello della carriera:
medaglia d'oro alla Coppa del Mondo di Monaco del 2003

Momento più brutto della carriera:
non ho mai avuto momenti brutti

Tiratore modello:
Nestruev (pistola a 10 metri), Tenk (pistola libera)

| 2003 | | |
|--------------------------------|----------------|-------------------|
| COPPA DEL MONDO | PISTOLA LIBERA | ORO |
| 2004 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI GYOR | PISTOLA 10 M | BRONZO |
| CAMPIONATI EUROPEI GYOR | PISTOLA 10 M | ARGENTO A SQUADRA |
| GIOCHI OLIMPICI ATENE | PISTOLA 10 M | 17° |
| GIOCHI OLIMPICI ATENE | PISTOLA LIBERA | 12° |
| 2005 | | |
| COPPA DEL MONDO MILANO | PISTOLA LIBERA | BRONZO |
| GIOCHI MEDITERRANEO ALMERIA | PISTOLA 10 M | ORO |
| CAMPIONATI EUROPEI BELGRADO | PISTOLA LIBERA | ARGENTO |
| GIOCHI DEL MEDITERRANEO | PISTOLA 10 M | ORO |
| 2006 | | |
| COPPA DEL MONDO ZAGABRIA | PISTOLA LIBERA | BRONZO A SQUADRA |
| 2007 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI GRANADA | PISTOLA LIBERA | BRONZO |
| CAMPIONATI EUROPEI GRANADA | PISTOLA LIBERA | ARGENTO A SQUADRA |
| 2008 | | |
| COPPA DEL MONDO RIO DE JANEIRO | PISTOLA LIBERA | ARGENTO |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | PISTOLA LIBERA | 18° |
| 2011 | | |
| COPPA DEL MONDO SYDNEY | PISTOLA LIBERA | ARGENTO |
| COPPA DEL MONDO CHANGWON | PISTOLA LIBERA | ORO |



Francesco Bruno



Sidney è una tappa fortunata per il tiratore foggiano di pistola perché su due Coppe alle quali ha partecipato nella città australiana è arrivato quinto nel 2004 e secondo nel 2011 nella pistola libera, fatto che gli ha permesso di guadagnare per l'Italia il quarto pass olimpico. L'atleta non è nuovo all'esperienza olimpica dopo Atene 2004 e Pechino 2008. Gareggerà nelle discipline di: pistola libera e pistola 10m

Nel marzo 2011, alla gara di Coppa del Mondo di Sidney, ha totalizzato un bel 659.8 nella pistola libera, ottenendo un argento e il quarto pass olimpico per l'Italia. Cosa ha provato in quel momento?

Sicuramente una grande soddisfazione personale perché è avvenuto nella prima prova di Coppa del Mondo, la seconda utile per prendere il pass olimpico, quindi, in un momento di enorme difficoltà. Sidney per me è una trasferta fortunata perché su due Coppe a cui ho partecipato sono arrivato quinto (2004) e secondo (2011) sempre nella pistola libera. Peccato che le Olimpiadi le abbiano già svolte lì...



Nella gara ha dimostrato grande tenacia: dopo essersi qualificato in terza posizione, si è lanciato in una lotta all'ultimo colpo contro il cinese Wei Pang, chiudendo le prestazioni sul secondo gradino del podio, con il secondo miglior punteggio di finale. Come vuole commentare la sua prestazione?

A dir poco entusiasmante! E poi con lo speaker che colpo dopo colpo comunicava le posizioni... Durante i 10 colpi sapevo bene in che posizione mi trovavo e questo mi ha anche aiutato a non mollare e a recuperare il più possibile. Questa nuova modalità di finale è sicuramente più appassionante per il pubblico ma più emozionante per noi tiratori perché aumenta la tensione soprattutto negli ultimi colpi.

Il pass l'ha portata a quella che sarà la sua terza esperienza olimpica. Cosa porterebbe con sé a Londra di quelle esperienze?

Mi porterò un bagaglio tecnico più completo e anche dal punto di vista emotivo saprei trarre vantaggio dalle due Olimpiadi svolte.

Cosa cambierebbe, invece?

Cambierei leggermente l'approccio a questa gara caricandola della giusta importanza, ma senza esagerare perché altrimenti si corre il rischio di andare fuori giri.

Cosa rappresenta per lei Londra 2012?

Dimostrare a me stesso di essere al vertice di questo sport e di regalare un'emozione a tutti quelli che mi seguono.

Come si è preparato?

Molto dal punto di vista fisico e sulla qualità del tiro. Voglio portare le sensazioni della gara in allenamento al fine di elaborarle e poi essere al 100% nella competizione.

Quali saranno gli avversari più temuti?

Di sicuro gli asiatici e i russi, ma anche qualche europeo. Alle Olimpiadi non sempre vincono quelli favoriti, ma ci sono anche gli outsider, quindi, sarà una gara aperta ai primi 15 tiratori del ranking mondiale sicuramente.

Cosa pensa degli altri sei tiratori che compongono il team azzurro?

Credo che la squadra che partirà per le Olimpiadi, sarà la squadra con più qualità mai presentata in una competizione di questo livello. In tutte le specialità c'è quel mix di esperienza, talento e sregolatezza che potrebbero portare a belle sorprese.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che seguirà le Olimpiadi con trepidazione?

Di supportare gli atleti che parteciperanno perché, anche se non saranno tra i premiati, sicuramente daranno il massimo delle loro possibilità in quella giornata. Quindi, meritano il rispetto degli appassionati di questo sport.



NICCOLÒ CAMPRIANI

Luogo e data di nascita:
Firenze 06/11/1987

Stato civile:
celibe

Professione:
finziere e studente

Sezione / gruppo sportivo:
Gruppo Sportivo Fiamme gialle

Hobby:
musica, lettura, videogame

Sogno nel cassetto:
fare il record del mondo di 3 posizioni

Segreti per prepararsi al meglio:
divertirsi in ogni allenamento

Come ha iniziato:
con mio padre

Punto debole:
troppo testardo

Punto di forza:
perfezionista all'esasperazione

Gesti di scaramanzia:
nessuno

Momento più bello della carriera:
vincere il titolo mondiale a Monaco 2010 nella carabina 10 metri e la carta olimpica

Momento più brutto della carriera:
l'8 ai Giochi Olimpici di Pechino.

Tiratore modello:
Matthew Emmons



| 2006 | | |
|------------------------------|---------------------------|-------------------|
| CAMPIONATI EUROPEI MOSCA | CARABINA 10 M JU | BRONZO |
| CAMPIONATI MONDIALI ZAGABRIA | CARABINA 10 M JU | ARGENTO A SQUADRA |
| CAMPIONATI EUROPEI GRANADA | CARABINA LIBERA 3 POS. JU | ARGENTO |
| CAMPIONATI EUROPEI GRANADA | CARABINA LIBERA TERRA JU | ARGENTO |

| 2008 | | |
|--------------------------|------------------------|---------------|
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA 10 M | 12° |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA LIBERA TERRA | 38° |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA LIBERA 3 POS. | 39° |
| CAMPIONATI EUROPEI PRAGA | CARABINA 10 M | ORO |
| CAMPIONATI EUROPEI PRAGA | CARABINA 10 M | ORO A SQUADRA |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA LIBERA 3 POS. | ARGENTO |
| GIOCHI DEL MEDITERRANEO | CARABINA LIBERA 3 POS. | BRONZO |
| GIOCHI DEL MEDITERRANEO | CARABINA 10 M | BRONZO |

| 2010 | | |
|-------------------------------|------------------------|------------------|
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA LIBERA TERRA | ORO |
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA LIBERA 3 POS. | BRONZO |
| COPPA DEL MONDO BELGRADO | CARABINA 10 M | ORO |
| CAMPIONATI MONDIALI MONACO | CARABINA 10 M | ORO |
| CAMPIONATI MONDIALI MONACO | CARABINA 10 M | BRONZO A SQUADRA |
| CAMPIONATI MONDIALI MONACO | CARABINA LIBERA 3 POS. | 5° |
| FINALE COPPA DEL MONDO MONACO | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| FINALE COPPA DEL MONDO MONACO | CARABINA LIBERA 3 POS. | BRONZO |

| 2011 | | |
|---------------------------------|------------------------|---------|
| CAMPIONATI EUROPEI 10 M BRESCIA | CARABINA 10 M | BRONZO |
| COPPA DEL MONDO SIDNEY | CARABINA 10 M | ORO |
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA LIBERA 3 POS. | ARGENTO |
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| FINALE COPPA DEL MONDO WROCLAW | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| FINALE COPPA DEL MONDO WROCLAW | CARABINA LIBERA 3 POS. | ARGENTO |

| 2012 | | |
|------------------------------|------------------------|---------------|
| CAMPIONATI EUROPEI VIERUMAKI | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| CAMPIONATI EUROPEI VIERUMAKI | CARABINA 10 M | ORO A SQUADRA |
| COPPA DEL MONDO LONDRA | CARABINA LIBERA 3 POS. | ORO |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA 10 M | ORO |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA LIBERA 3 POS. | ARGENTO |
| COPPA DEL MONDO MONACO | CARABINA 10 M | BRONZO |
| COPPA DEL MONDO MONACO | CARABINA LIBERA 3 POS. | ORO |

Niccolò Campriani



Atleta fiorentino, primo ad ottenere il pass per i prossimi Giochi londinesi tra gli altri tiratori di interesse olimpico e tra gli sportivi di tutto il mondo. Gareggia nelle specialità di: carabina libera 3p, carabina libera a terra, carabina a 10m

Ha conquistato la prima Carta olimpica per il team azzurro nella Coppa del Mondo di Monaco 2010. Si aspettava di ottenerla con così largo anticipo?

Il caso ha voluto che le prime carte olimpiche in assoluto per Londra 2012 venissero assegnate ai Mondiali di Monaco proprio nella C10 m Uomini. Sapevo di essere preparato, ma non potevo certo pianificare una mia vittoria di carta con tanto di titolo mondiale, nel tiro a segno la differenza tra vincere l'oro ed essere fuori dal podio è minima.



Oltre ad essere il primo tiratore italiano, ha ottenuto la bellissima soddisfazione di essere il primo atleta al mondo ad accedere a Londra 2012. Cosa ne pensa? E cosa ci racconta della sua gara?

L'idea che tra i 10.500 atleti partecipanti di Londra io sia stato il primo ad essere qualificato è sicuramente una bella soddisfazione. Tuttavia, la cosa più importante è stata l'esperienza in sé di vincere un titolo mondiale, un ricordo che mi sarà molto utile in futuro. Più che il migliore del mondo, mi considero come uno tra i migliori. Diciamo che quel giorno, durante i Mondiali di Monaco, sono stato il più forte, ma ciò non vuol dire che lo sono in assoluto. Come ho già detto, la differenza tra vincere ed essere "soltanto" tra i primi 10 a volte è minima e subentra anche il fattore fortuna. Tuttavia, se sono stato capace di vincere un titolo mondiale vuol dire che in ogni gara posso sempre dire la mia, e chissà che non ricapiti proprio al momento giusto...

Sarà la sua seconda Olimpiade dopo Pechino. Che ricordi ha e che insegnamenti può trarre dai primi Giochi ai quali ha partecipato?

Pechino è stata la mia prima Olimpiade e mi porto ancora dietro un mix di forti emozioni. Dalla grande meraviglia delle cerimonia di apertura fino all'amara delusione di quel "maledetto" ultimo colpo della gara ad aria compressa. Tuttavia, da Pechino ho appreso una delle più importanti lezioni che il tiro a segno mi ha mai insegnato: l'importante a fine gara è il non avere rimpianti, è sapere di aver dato tutto quello che potevi dare quel giorno; solo allora puoi accettare in pace qualsiasi risultato venga.

Ci saranno avversari da battere? Si aspetta delle sorprese?

Le gare di tiro a segno sono sempre apertissime: nella storia delle Olimpiadi ci sono state tante conferme di campioni, così come grandi sorprese. Tra i "miei" favoriti, però, voglio nominare il cinese Zhu Quinan nella carabina 10 metri aria compressa e l'americano Matthew Emmons nella carabina 50 metri tre posizioni; entrambi sono già plurimedagliati alle Olimpiadi di Atene e Pechino, e sono sicuro che offriranno un bello spettacolo anche a Londra.

Se arrivasse un podio, cosa farà?

Beh, sarei sicuramente contento, ma non credo di fare niente di speciale. Magari una bella vacanza, ma quella onestamente me la meriterò comunque vada!

Cosa pensa della squadra azzurra che gareggia con lei? Ossia, degli altri tiratori che hanno agguantato la carta?

E' una squadra molto forte, più di Pechino a mio parere. Abbiamo dei super veterani, come Marco De Nicolo, alla quarta Olimpiade, fino a giovani new entry come Petra Zublasing che ha solo 22 anni.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che la seguirà con affetto durante le sue gare londinesi?

Un saluto a tutti i miei tifosi, spero di potervi regalare delle belle emozioni! E ai più giovani lettori/tiratori voglio solo dire: lavorate sodo e vedrete che l'allenamento paga, magari non siete in tempo per Londra, ma possiamo sempre fare squadra per Rio 2016!



MARCO DE NICOLÒ

Luogo e data di nascita:
Legnano (MI) il 30/09/1976

Stato civile:
sposato

Professione:
finziere

Sezione / gruppo sportivo:
Gruppo Sportivo Tiratori Fiamme Gialle

Hobby:
calcio, playstation, scacchi, lettura di romanzi, guardare skysport 24

Sogno nel cassetto:
diventare bravo

Segreti per prepararsi al meglio:
non me li hanno ancora svelati

Come ha iniziato:
sono un figlio d'arte. Merito di mio padre

Punto debole:
a volte troppo riflessivo e poco sfrontato

Punto di forza:
l'essere riflessivo e il riuscire a mantenere la calma nei momenti complicati

Gesti di scaramanzia:
la scaramanzia porta sfortuna

Momento più bello della carriera:
salire sul podio con mio padre ai Campionati Italiani

Momento più brutto della carriera:
deve ancora arrivare

Tiratore modello:
Matthew Emmons e Niccolò Campriani



| 1997 | | |
|-------------------------------|------------------------|-------------------|
| COPPA DEL MONDO HAVANA | CARABINA 10 M | ORO |
| GIOCHI DEL MEDITERRANEO | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| 1998 | | |
| CAMP. DEL MONDO BARCELONA | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO A SQUADRA |
| COPPA DEL MONDO | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| 1999 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI | CARABINA LIBERA TERRA | ARGENTO A SQUADRA |
| 2000 | | |
| GIOCHI OLIMPICI SIDNEY | CARABINA LIBERA TERRA | 10° |
| GIOCHI OLIMPICI SIDNEY | CARABINA 10 M | 27° |
| 2001 | | |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA LIBERA TERRA | ARGENTO |
| CAMPIONATI EUROPEI ZAGABRIA | CARABINA LIBERA TERRA | ORO |
| 2002 | | |
| CAMPIONATI MONDIALI LATHI | CARABINA LIBERA TERRA | 5° |
| 2003 | | |
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA LIBERA TERRA | ARGENTO |
| 2004 | | |
| GIOCHI OLIMPICI ATENE | CARABINA LIBERA TERRA | 5° |
| GIOCHI MEDITERRANEO ALMERIA | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |
| 2006 | | |
| COPPA DEL MONDO ZAGABRIA | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |
| 2007 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI GRANADA | CARABINA LIBERA TERRA | ORO |
| 2008 | | |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA 10 M | 20° |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA LIBERA TERRA | 15° |
| GIOCHI OLIMPICI PECHINO | CARABINA LIBERA 3 POS. | 9° |
| 2009 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI 10 M PRAGA | CARABINA 10 M | ORO A SQUADRA |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |
| GIOCHI MEDITERRANEO PESCARA | CARABINA LIBERA 3 POS. | ORO |
| GIOCHI MEDITERRANEO PESCARA | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |
| 2010 | | |
| CAMPIONATI MONDIALI MONACO | CARABINA 10 M | BRONZO A SQUADRA |
| CAMPIONATI EUROPEI BELGRADO | CARABINA LIBERA 3 POS. | ARGENTO |
| 2012 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI VIERUMAKI | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| CAMPIONATI EUROPEI VIERUMAKI | CARABINA 10 M | ORO A SQUADRA |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |
| COPPA DEL MONDO MONACO | CARABINA LIBERA TERRA | BRONZO |

Marco De Nicolo



Ha ottenuto il pass per Londra 2012 grazie ad un quinto posto nella carabina ad aria compressa ai Mondiali di Monaco del luglio 2010. L'atleta delle Fiamme gialle non è alla sua prima esperienza olimpica, avendo partecipato ai Giochi fin dal 2000 a Sidney. La sua esperienza lo spingerà a fare il meglio. Gareggerà nelle specialità di: carabina libera 3p, carabina libera a terra, carabina a 10m.

Nel luglio 2010, ai Mondiali di Monaco, ha ottenuto il pass per le Olimpiadi di Londra 2012, grazie ad un quinto posto nella carabina ad aria compressa. Cosa ha vissuto in quel momento?

E' stato un momento di grande soddisfazione, centrare da subito un obiettivo così importante, in una disciplina che non amo alla follia, mi ha dato grande serenità per il futuro. Serenità di poter programmare l'Olimpiade già a due anni di distanza.

Durante quei Mondiali ha anche ottenuto un bronzo a squadre. È rimasto soddisfatto della sua gara?

Certamente. È arrivata una medaglia a squadre che ha suggellato un eccellente Mondiale da parte mia, con due finali, la C10 e la 3x40, e che ha rappresentato anche un successo di un movimento che negli ultimi anni ha compiuto passi da gigante.

Non è un novizio dei Giochi Olimpici, avendo partecipato fin dal 2000 a Sidney. Che insegnamenti trae dalle passate esperienze?

Non si finisce mai di imparare, ogni esperienza fatta in precedenza, se ben sfruttata, può dare insegnamenti importanti. Quello che so è che sarà fondamentale l'approccio e la serenità con cui si vivrà l'evento, elementi che ritengo indispensabili per esprimersi al meglio in situazioni così importanti.

Ha gareggiato in specialità diverse – CLT, CL 3p, C10 – quale apprezza maggiormente e per quale motivo?

La CLT è quella dove ho ottenuto i maggiori risultati, la C10 il mio primo amore, ma la mia vera passione è la 3x40, la disciplina più completa e difficile delle tre, dove a trionfare non sono gli specialisti, ma i tiratori veri.

Torniamo ai Giochi. Come si è preparato per le Olimpiadi?

Nel miglior modo possibile (spero!), ogni dettaglio è stato fondamentale, dai materiali all'aspetto fisico e tecnico, ma soprattutto conterà l'aspetto mentale per tutto il periodo di avvicinamento e, in particolar modo, nei giorni che passeremo al Villaggio Olimpico.



Ci saranno avversari da battere? Cosa si aspetta?

Gli avversari da battere saranno i soliti noti, più le sorprese tipiche di ogni rassegna olimpica, credo che per quanto visto in queste ultime stagioni, compatibilmente con le condizioni del poligono, vedremo delle gare di altissimo livello tecnico come mai prima d'ora, credo cadranno molti record dei Giochi.

Se dovesse arrivare un podio a chi dedicherà la vittoria?

Della serie non siamo scaramantici! A parte gli scherzi, dietro qualsiasi mio successo c'è sempre mia moglie Nicoletta, mi accompagna da più di dieci anni, sportivamente è cresciuta con me, non sarei la persona e il tiratore che sono senza di lei, ovviamente la prima dedica sarebbe sicuramente per lei.

Cosa pensa della squadra azzurra che gareggia con lei?

Sarà sicuramente la squadra più forte mai presentata prima ad un'Olimpiade. Spero ci siano i risultati a testimoniare. La squadra è un mix di atleti esperti e giovani promesse, di Campioni affermati e di coloro che studiano per diventarlo. Un gruppo molto variegato, sono molto curioso di come andrà la nostra avventura.

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che la seguirà con affetto durante le sue gare londinesi?

Di incrociare le dita, i miei compagni ed io ce la metteremo davvero tutta, speriamo di regalarvi bei momenti da vivere con noi, un saluto affettuoso!



GIUSEPPE GIORDANO

Luogo e data di nascita:

Napoli il 16/07/1974

Stato civile:

celibe

Professione:

militare

Sezione / gruppo sportivo:

Centro sportivo esercito

Hobby:

moto, sub, paracadutismo e fitness

Sogno nel cassetto:

diventare milionario

Segreti per prepararsi al meglio:

tanta attività fisica unita ad un intenso allenamento in poligono

Come ha iniziato:

durante il servizio militare ai fini addestrativi

Punto debole:

la mia impulsività

Punto di forza:

tenacia e perseveranza

Gesti di scaramanzia:

nessuno

Momento più bello della carriera:

prima chiamata in nazionale

Momento più brutto della carriera:

ogni volta che sparo male

Tiratore modello:

la forza mentale di Fait unita alla capacità tecnica analitica di Bruno e alle mie potenzialità fisiche



| 2006 | | |
|-------------------------------|----------------|------------------|
| CAMPIONATI DEL MONDO ZAGABRIA | PISTOLA LIBERA | BRONZO A SQUADRA |
| 2008 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI WINTHENTUR | PISTOLA 10 M | BRONZO A SQUADRA |
| 2011 | | |
| COPPA DEL MONDO MONACO | PISTOLA LIBERA | BRONZO |
| 2012 | | |
| COPPA DEL MONDO MILANO | PISTOLA LIBERA | BRONZO |



Giuseppe Giordano



Disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo sono le armi vincenti del tiro a segno secondo il tiratore napoletano, classe '74. Fa parte del Centro Sportivo dell'Esercito ed ha ottenuto recentemente il bronzo alla Coppa del Mondo di Milano nella pistola libera. Parteciperà alle Olimpiadi nella specialità di PL

Ha conquistato il prezioso 6° pass grazie al terzo posto nel tiro a segno, specialità pistola libera, nella prova di Coppa del Mondo di Monaco di Baviera nel giugno 2011. La sua prestazione è stata grande: è risalito con un eccellente punteggio di finale di 97.6 fino in terza posizione con 659.6 punti. Cosa ne pensa?

Si, ammetto che è stata una bella finale, dopo una bella gara! Sinceramente, la medaglia è stata la ciliegina sulla torta perché il mio vero scopo consisteva nel conquistare il pass olimpico!

Era stato molto vicino alla conquista del lasciapassare per Londra già durante la precedente tappa di Coppa del Mondo a Fort Benning, dove aveva chiuso al settimo posto, a pochi punti dal pass. Cosa ricorda di quella esperienza?

Già, la carta è stata sfiorata varie volte, anche in aria compressa (e per quest'ultima, a giochi conclusi, mi rammarico ancora di più per non averla presa). A dire il vero, gli allenamenti e i test fatti durante i nostri raduni lasciavano ben sperare nella conquista della carta, quindi ero abbastanza fiducioso, sapendo che il momento giusto sarebbe arrivato!

Come è iniziato e sta procedendo il 2012 da un punto di vista sportivo? E come ha giudicato le sue prove, preparatorie a Londra 2012?

E' iniziato con dei problemi puramente meccanici per la mia pistola ad aria compressa e, di conseguenza, tra il risolvere il problema e testare l'arma, non ho potuto allenarmi come pianificato. Oltretutto, purtroppo, la mia prima gara ufficiale, della stagione 2012, è stata "la Coppa del Mondo di Londra" dove i problemi climatici, per il tantissimo freddo, hanno condizionato in malo modo l'andamento delle mie gare, anche sotto il profilo organizzativo e logistico...In realtà mi sono sentito molto a disagio. E lì, qualche dubbio mi è venuto proprio perché ancora non comprendevo bene se i problemi, riscontrati durante le gare, fossero di natura tecnica o personali. Ma poi, tornato da Londra, ho potuto verificare che la mia condizione tecnica e fisica era in fase di evoluzione e che Londra è stata solo una brutta parentesi!

Secondo lei, quali saranno gli avversari più temibili che potrebbe incontrare nei prossimi



Giochi olimpici?

Cinesi, Giapponesi, Russi, Coreani e chi più ne ha più ne metta! Alle Olimpiadi ci saranno i migliori tiratori al mondo...Impossibile prevedere chi arriverà in medaglia!

Come si è avvicinato al mondo del tiro a segno?

Per caso, ma forse...beh, è una risposta troppo lunga...

Per ora le dirò che è iniziato per ragioni di servizio, in quanto all'epoca ero in Brigata Paracadutisti a Pistoia e un colonnello, di nome Volpe, decise di creare una squadra della Brigata Folgore per gareggiare nel campionato dell'Esercito...

Secondo lei, che caratteristiche possiede la pistola, lo strumento sportivo che usa, rispetto alla carabina?

Oltre all'aspetto psicologico e mentale, che per entrambe le discipline è impiegato allo stesso modo, credo che nella pistola la condizione fisica sia l'aspetto più rilevante che per la carabina. Infatti, nella pistola noi non possiamo far affidamento sulla nostra struttura ossea e dobbiamo lavorare molto a livello tendino muscolare.

Quali sono gli aspetti positivi di questo sport?

Gli aspetti positivi sono vari: disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo!

Che consigli si sente di dare ad un giovane che vuole intraprendere questo percorso sportivo?

Pazienza, tenacia e tanta forza di volontà!

I lettori della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" seguiranno le prove della squadra italiana con affetto Cosa si sente di dire loro?

Sento di dire e chiedergli il più ampio sostegno, calore ed affetto, perché noi tiratori abbiamo bisogno anche di questo! E' bellissimo sentirli incitarci durante le gare e sostenerci durante gli allenamenti...Tutto ciò ci carica di positività e ci dà grinta ed energia per andare avanti!



ELANIA NARDELLI

Luogo e data di nascita:
Foggia 07/07/87

Stato civile:
nubile

Professione:
studentessa in giurisprudenza

Sezione/Gruppo sportivo:
Marisport

Hobby:
musica, corsa, viaggi, lettura, palestra

Sogno nel cassetto:
partecipare alle Olimpiadi

Segreti per prepararsi al meglio:
restare concentrati

Come ha iniziato:
per gioco con alcune amiche che già sparavano e mi hanno coinvolta, sotto consiglio di mia madre

Punto debole:
non si può dire

Punto di forza:
determinazione

Gesti di scaramanzia:
nessuno

Momento più bello della carriera:
prendere il bronzo ai Mondiali di Monaco e la terza carta olimpica per l'Italia

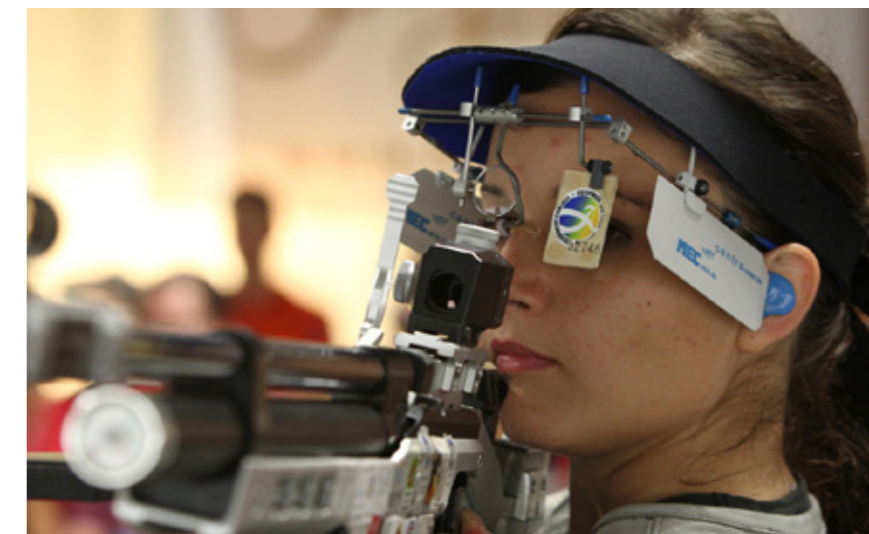
Momento più brutto della carriera:
i miei primi Campionati Mondiali quando partecipai come juniores, a Zagabria

Tiratore modello:
Sonja Pfeilshifter



| 2009 | | |
|---------------------------------|---------------|--------|
| GIOCHI DEL MEDITERRANEO PESCARA | CARABINA 10 M | BRONZO |

| 2010 | | |
|----------------------------|---------------|--------|
| CAMPIONATI MONDIALI MONACO | CARABINA 10 M | BRONZO |



Elania Nardelli



Il suo sogno nel cassetto è stato sempre quello di partecipare ai Giochi Olimpici e la tiratrice di Candela, classe '87, è riuscita con tenacia e decisione ad agguantare il lasciapassare per Londra 2012. Ha ottenuto un bellissimo terzo posto nella C10 ai Campionati tedeschi del 2010, tenendo testa alle temutissime atlete cinesi. Gareggia nelle discipline di: carabina sportiva 3p, carabina a 10m

Nell'agosto 2010, ai Mondiali di Monaco, ha ottenuto il terzo pass italiano per le Olimpiadi di Londra 2012, grazie ad un terzo posto nella carabina ad aria compressa. Cosa ha vissuto in quel momento?

Non è difficile descrivere quello che ho vissuto in quel momento: le emozioni si susseguivano una dopo l'altra e penso che se ne siano accorti tutti dalle immagini mandate in diretta tv. È stata una grande emozione riuscire a conquistare il pass olimpico in una finale Mondiale, solo pochi giorni dopo ho realizzato ciò che era successo.

I Mondiali di Monaco, oltre a regalarle una bellissima medaglia, sono stati anche la sua seconda esperienza internazionale. Ricorda i momenti della gara?

Sono stati i miei secondi Campionati Mondiali. Ricordo benissimo tutta la gara, in particolare l'ultimo colpo perché prima di tirarlo mi sono voltata a guardare l'espressione del viso di Gaby Bühlmann, poi con tanta sicurezza sono ritornata in posizione ed ho tirato il mio ultimo 10. Quello è stato il momento più importante e decisivo!

Quindi, il 2010 è stato un anno ricco di emozioni. Ma non da meno è stato il 2011 con il suo primo oro ai Campionati Italiani nella C10 donne ed un argento nella carabina tre posizioni. Com'è andata la gara?

Si pensa che per noi tiratori della Nazionale un Campionato italiano sia una gara semplice e, invece, non è così. Dopo aver preso il pass olimpico, io, come tiratrice, sono cresciuta e sono diventata anche più responsabile. Ciò mi ha permesso di affrontare questa gara come se fosse un nuovo Campionato del Mondo, con tutte le tensioni e le aspettative di una gara importante, di tutto rispetto. Volevo dimostrare di essere forte, non è stato facile, sicuramente, ma ci sono riuscita e ho raggiunto il mio obiettivo.

Torniamo alle Olimpiadi. Cosa rappresenta per lei Londra 2012?

Un sogno. Fin da quando ho iniziato a tirare ho

sempre sognato di poter partecipare un giorno ad una Olimpiade! Credo sia così per ogni atleta, in cuor mio ho sempre creduto di potercela fare ed ora eccomi qui a svelarvi questo mio segreto!

Come si è preparata?

Partecipando agli incontri internazionali di Monaco, del Colorado e agli Europei in Finlandia, occasioni buone per trovare problemi tecnici vari e testare i materiali. Poi, la preparazione è continuata con le Coppe del Mondo. Ho sfruttato queste gare per affinare la tecnica per arrivare in forma all'evento.



Quali saranno le avversarie più temute?

Senza dubbio le cinesi, sono davvero forti ed i Mondiali ne sono stati la prova: due sul podio. Ci sono anche le tedesche. Sarà una gara ad altissimo livello ed io cercherò di difendermi bene. Bandendo ogni scaramanzia, se arrivasse un podio cosa proverà? Difficile dirlo, bisognerebbe provarlo!

Cosa pensa dei tiratori italiani che finora hanno agguantato la carta e che parteciperanno con lei alle Olimpiadi?

Per me sono tutti tiratori di alto livello, molto forti. Alcuni con tanta esperienza, dai quali vorrei prendere esempio per poter crescere sempre di più. Sarà un gruppo misto, ne vedremo delle belle, spero!

Cosa vuole dire al pubblico della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" che la seguirà con affetto durante le sue gare londinesi?

Di farci un grosso in bocca al lupo, faremo del nostro meglio e cercheremo di regalarvi grandi emozioni.



LUCA TESCONI

Luogo e data di nascita:
Pietrasanta 03/01/1982

Stato civile:
celibe

Professione:
carabiniere

Sezione / gruppo sportivo:
Gruppo sportivo carabinieri

Hobby:
tennis, fotografia, chitarra

Sogno nel cassetto:
vincere le Olimpiadi

Segreti per prepararsi al meglio:
training, training, training

Come ha iniziato:
con una prova fatta al poligono con mio padre

Punto debole:
soffro lo stress

Punto di forza:
tenacia

Gesti di scaramanzia:
nessuno

Momento più bello della carriera:
vincere la carta olimpica ai Campionati europei di Vierumaki

Momento più brutto della carriera:
Campionati Italiani 2007

Tiratore modello:
Roberto Di Donna



| 2008 | | |
|-------------------------------|--------------|------------------|
| CAMPIONATI EUROPEI WINTHENTUR | PISTOLA 10 M | BRONZO A SQUADRA |
| 2012 | | |
| CAMPIONATI EUROPEI VIERUMAKI | PISTOLA 10 M | 15° |



Luca Tesconi



Il tiratore toscano ha sempre lavorato per riuscire a partecipare alle Olimpiadi e con Londra 2012 il sogno si realizza. E non potrebbe essere altrimenti per chi considera il tiro a segno la sua vita. Gareggia nella pistola a 10m



Ha conquistato il 7° ed ultimo pass olimpico ai Campionati Europei a Vierumaki nella specialità della P10, grazie ad una grande rimonta negli ultimi 10 colpi. Cosa ricorda di quella gara?

Il ricordo di quella gara è ancora molto limpido nella mia testa, ricordo che ero molto teso ma allo stesso tempo concentrato e determinato ad ottenere quel risultato. Mi ero preparato molto per quella competizione, e sapendo che sarebbe stata l'ultima possibilità di conquistare il pass olimpico, sono entrato in gara cercando di dare tutto, di fare il meglio che potevo. Una fantastica esperienza.

Il pass la porterà alla sua prima esperienza olimpica. Cosa ne pensa?

E' ciò per cui ho sempre lavorato, riuscire ad andare alle Olimpiadi. Un sogno che si realizza. Sono molto orgoglioso di rappresentare la mia nazione, e spero di riuscire a dare il meglio.

Cosa rappresenta per lei il tiro a segno?

Il tiro a segno è il mio sport, è la mia vita, è ciò per cui ho sofferto, facendo molti sacrifici e ciò per il quale ho vissuto momenti straordinari. Tutto è iniziato per gioco per poi finire come il mio lavoro.

Ha iniziato a tirare grazie ad una prova fatta al poligono con suo padre. Può raccontarci questa esperienza?

Era una domenica pomeriggio estiva, nel 2000, e mio padre mi portò in poligono per farmi vedere l'ambiente che frequentava da giovane. Quel giorno provai sia carabina sia pistola, e devo dire che mi sentivo molto più a mio agio con l'arma corta. Da allora ho continuato a frequentare il tiro a segno di Pietrasanta, conoscere nuove persone e fare le prime gare in giro per la Toscana. Tutti molto cordiali e gentili, mi dicevano che ero un talento e che avrei dovuto continuare. Ci ho creduto.

Perché consiglierebbe lo sport del tiro a segno ad un giovane?

È un ambiente sano, viene praticato in sicurezza. Se si ha l'occasione di farlo seriamente si possono raggiungere ottimi risultati che ti possono permettere di entrare in Nazionale, girare il mondo e conoscere tanti ragazzi con la stessa passione.

Tornando ai prossimi Giochi Olimpici, cosa pensa della squadra che a Londra rappresenterà l'Italia del tiro a segno?

Devo dire che la squadra è molto affiatata, ben preparata tecnicamente e con molta esperienza alle spalle. Siamo ragazzi tutti molto giovani ma con molto carattere e decisi a dare il massimo. Spero davvero che ognuno riesca ad ottenere ciò che vuole.

Quali saranno gli avversari più temuti da battere?

Un po' tutti! È un'Olimpiade: parteciperanno i più forti tiratori di tutto il mondo, sarà una dura lotta.

Cosa vuol dire al pubblico della rivista "Unione italiana di Tiro a Segno" che farà il tifo per tutti voi?

Ringrazio tutti quelli che hanno sempre creduto in me, spero di dare il meglio e di non deludere nessuno...Incrociate le dita per me!



PETRA ZUBLASING

Luogo e data di nascita:
Bolzano 30/06/1989

Stato civile:
nubile

Professione:
studentessa

Sezione / gruppo sportivo:
Gruppo sportivo carabinieri

Hobby:
leggere, nuotare

Sogno nel cassetto:
partecipare alle olimpiadi

Segreti per prepararsi al meglio:
preparazione mentale

Come ha iniziato:
perché mi piaceva tirare con le pistole di plastica

Punto debole:
le emozioni

Punto di forza:
la mente

Gesti di scaramanzia:
la carabina rossa

Momento più bello della carriera:
Monaco 2006

Momento più brutto della carriera:
Campionati Europei di Mosca 2005

Tiratore modello:
Sonja Pfeilschifter



| 2006 | | |
|------------------------------|---------------------------|------------------|
| CAMPIONATI EUROPEI | CARABINA 10 M | BRONZO A SQUADRA |
| CAMPIONATI MONDIALI ZAGABRIA | CARABINA SPORTIVA A TERRA | 9° |

| 2009 | | |
|--------------------------|---------------|---------|
| CAMPIONATI EUROPEI PRAGA | CARABINA 10 M | ORO |
| COPPA DEL MONDO MILANO | CARABINA 10 M | ARGENTO |
| GIOCHI MEDITERRANEO | CARABINA 10 M | ARGENTO |

| 2011 | | |
|------------------------------|---------------|--------|
| COPPA DEL MONDO FORT BENNING | CARABINA 10 M | BRONZO |
| UNIVERSIADE SHENZHEN | CARABINA 10 M | ORO |



Petra Zublasing



La tiratrice altoatesina si è avvicinata al tiro a segno per gioco, da bambina. Oggi è una degli atleti italiani ad a partecipare a Londra 2012, un'esperienza che considera spettacolare. Gareggia nelle specialità di: carabina sportiva 3p, carabina a 10m

Nel maggio 2011 ha conquistato il 5° pass olimpico per l'Italia, ottenendo il terzo posto nella carabina 10 metri alla prova di Coppa del Mondo a Fort Benning (USA). Cosa ricorda di quella esperienza?

Ricordo che fu una delle gare più belle alle quali ho partecipato. Non solo perché ho vinto la carta olimpica, ma anche perché sono riuscita ad affrontare lo stress molto bene: mi sono divertita, senza provare il panico, che abitualmente provo, di non riuscire durante la gara. Mi sono divertita, ripeto, ed è stata una competizione nella quale ho combattuto solo per me, ho sparato colpo dopo colpo soltanto per me stessa.

Il 2011 è proseguito in maniera molto interessante con il 4° posto nella carabina 10 m nella finale di "Coppa del Mondo Wroclaw" e con un bellissimo oro nella carabina 10 m nelle Universiadi di Shenzhen. Ero ancora molto sicura di me nel 2011 e mi divertivo tanto tanto a sparare nell'aria compressa perché sapevo che comunque fosse andata, io avevo dato tutta me stessa. È così che, secondo me, si diventa campioni.

Londra è la sua prima esperienza olimpica. Cosa ne pensa?

Sono molto contenta di andare a Londra. Non penso molto a vincere o a perdere; io voglio dare il mio meglio ed arrivare alle gare nello stato migliore. Essere una tiratrice olimpica è un'esperienza spettacolare e sono molto contenta di farla.

Secondo lei, quali saranno le avversarie più temibili che potrebbe incontrare?

Nel tiro ci sono sempre tante avversarie. Tutte possono avere una giornata buona e dare il meglio di sé, vincendo una medaglia. Veramente tutte quante. Però, diciamo che le più costanti sono la Pfeilschifter e la Emmons, che, infatti, sono le favorite.

Quali sono gli aspetti che ama del suo sport? E quelli, invece, che talvolta la scoraggiano?

Nel tiro amo molto gli aspetti più individualistici: è uno sport nel quale si soffre da soli. Le emozioni brutte che provi le devi gestire da sola, così come



ti godi da sola le emozioni belle. In questo modo impari tanto da te stessa e scopri talmente tanto di te che ti senti una persona diversa dalle altre. Poi, il tiro a segno ti fa sentire viva. Io quando gareggio e mi batte il cuore sono contenta, perché sento quella emozione, perché vuol dire che sono viva. E tante persone non sentono più il cuore battere così forte nella loro vita giornaliera.

Com'è nata la passione per la carabina?

La passione è nata quasi 10 anni fa durante la festa del mio compleanno. Io ed i miei amici stavamo giocando in cortile con una pistola giocattolo e mi stavo divertendo molto. Allora, ho chiesto a mio padre se poteva portarmi al poligono. All'inizio mi disse di no perché riteneva che lo sport del tiro a segno non fosse adatto a delle bambine, però, dopo tre mesi ha ceduto alle mie insistenti richieste. Mi ha portata al poligono e mi è piaciuto talmente tanto sparare che non riuscivo ad aspettare un'intera settimana per il successivo allenamento.

I lettori della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" seguiranno le gare londinesi con trepidazione. Cosa sente di dire loro?

Poiché studio negli Stati Uniti sono sempre un po' lontana e non sento tante voci. Però, spero che il pubblico ci segua e ci faccia un gran tifo. Perché noi gareggeremo a Londra con tutto noi stessi e faremo il meglio che potremo fare. Spero che, comunque vada, il pubblico apprezzi il nostro sforzo e ci appoggi sempre.

IL PARERE DEL MEDICO



A Londra daremo cura e sostegno ai nostri ragazzi



Dopo quattro anni dalla Olimpiade di Pechino, che ha visto per la prima volta sette atleti della Unione Italiana Tiro a Segno partecipare e competere con onore, dopo un quadriennio di preparazione e di successi vissuti sotto la direzione di Aldo Vigiani, siamo giunti alla Olimpiade di Londra 2012, eguagliando il record di atleti presenti.

I nostri "magnifici sette", Niccolò Campriani, Marco De Nicolò, Petra Zublasing, Elania Nardelli, Giuseppe Giordano, Francesco Bruno, Luca Tesconi, sotto la direzione sportiva della medaglia d'argento di Atene 2004, Valentina Turisini, hanno intrapreso un percorso duro e pesante dove lo stress mentale rimane sempre ad elevati livelli in ogni gara, sia essa di Coppa del Mondo o di Campionati Europei, con un'assistenza costante e presente del Direttore sportivo, che in questa impresa ha dato tutta se stessa, con l'aiuto di tecnici di fiducia e competenza.

Il compito mio e dello staff medico (composto dai fisioterapisti, dr. Giorgio Cardoni, che seguirà il team Italia a Londra, e il dr. Daniele Tortorici) è stato di supporto in tutte le situazioni

che creavano malessere e tensione agli atleti e che potessero iniziare le loro prestazioni. È un lavoro che parte dall'attività juniores e continua nel tempo, grazie alla fiducia che mi concede il Presidente della UITS, ing. Obrist, e si realizza nell'evento Olimpico. Si concretizza nel rapporto costante e continuativo, nei raduni e nelle competizioni, nelle problematiche che possono sorgere nelle loro residenze, programmando gli interventi possibili alla risoluzione di essi.

A Londra gli atleti vivranno all'interno di un villaggio Olimpico moderno e comodo, in abitazioni destinate al CONI e, quindi, a tutti i gruppi sportivi italiani. All'interno di questo "quartiere Italia" vi sarà una casa madre, dove risiederanno i quadri logistici, operativi e sanitari del Coni, mentre un vero Centro Medico polispecialistico, collegato con gli ospedali di eccellenza di Londra, sarà a disposizione del team Italia.

Le condizioni climatiche non saranno proibitive come a Pechino, e non ci saranno problemi di jet lag (la variazione è di un'ora indietro), la temperatura potrebbe oscillare dai 13 ai 21°C con una umidità relativa oscillante da 65 a 75% con una prevedibile quantità di pioggia pari a 60mm prevista nel mese di agosto. La nostra compagine partirà il 21 luglio e porterà con sé, oltre ai carichi di lavoro, sicuramente i nostri appoggio, affetto, comprensione e gioia di vederli competere sul tetto del mondo per i colori dell'Italia. Forza ragazzi!

Dott. Gianpiero Cutolo - Medico Federale



Mental Training



Le strategie applicate, infatti, sono state adattate per conformarle alle particolari richieste del tiro a segno ed ai bisogni peculiari del tiratore. L'analisi delle caratteristiche e dei bisogni dell'atleta è avvenuta prendendo in considerazione i comportamenti del tiratore in allenamento ed in gara, i suoi punti di forza ed i suoi lati deboli, la sua motivazione, la sua reazione di fronte alle difficoltà, le sue risposte allo stress della preparazione e della competizione, le sue abilità mentali utilizzate più di frequente. Tali informazioni sono state ottenute attraverso il colloquio, l'osservazione diretta in campo e l'analisi dettagliata della prestazione. Le modalità di intervento più frequentemente impiegate hanno previsto l'applicazione di tecniche di rappresentazione mentale del gesto tecnico e controllo del dialogo interiore, modulazione del livello di attivazione psicofisica, concentrazione ed esecuzione automatizzata, analisi della prestazione, reazione all'errore e gestione delle emozioni. L'obiettivo della rappresentazione mentale era aiutare l'atleta a formare immagini polisensoriali (visive, cinestesiche, tattili, uditive), chiare, controllabili, trasformabili ed emotivamente coinvolgenti che avessero un impatto favorevole sulla prestazione. La modulazione del livello di attivazione psicofisica è stata invece ricercata attraverso la consapevolezza corporea, la percezione delle sensazioni somatiche, il controllo della tensione muscolare, della respirazione e della frequenza cardiaca.

Per quanto riguarda la concentrazione e l'esecuzione automatizzata, si è lavorato sulla consapevolezza delle richieste attentive presenti nei diversi momenti del tiro e, successivamente, sul movimento automatico, senza porre attenzione ai particolari dell'azione o al possibile risultato. Il tiratore era invitato a focalizzare l'attenzione su aspetti importanti dell'esecuzione in modo da poter effettuare una supervisione del gesto che, una volta avviato, andava svolto in modo spontaneo. L'analisi della prestazione è stata effettuata prendendo in considerazione la routine preparatoria, il movimento globale, i dettagli esecutivi ed il risultato; venivano così ottenute informazioni per l'eventuale correzione del gesto o per rafforzare l'azione corretta. Per conseguire maggiore controllo delle emozioni, infine, sono state effettuate simulazioni di gara, esercitazioni tecniche in condizioni complesse e analisi retrospettive delle condizioni ottimali per la prestazione. Le strategie di preparazione sono state sempre concordate con l'atleta e condivise con gli allenatori, in modo da poter essere applicate con convinzione e costanza in allenamento ed in gara. Il programma, inoltre, è stato costantemente adattato ed affinato nel corso del tempo al procedere degli apprendimenti e dell'evoluzione individuale. Pertanto, i risultati del lavoro di preparazione mentale finalizzato alle gare olimpiche possono essere considerati pienamente soddisfacenti. E questo grazie all'interesse e all'impegno che i tiratori hanno costantemente dimostrato nel corso della preparazione.

Prof. Claudio Robazza - Psicologo

La preparazione mentale nello sport svolge un ruolo di primaria importanza nell'aiutare l'atleta ad esprimere al meglio le sue potenzialità. Nel tiro a segno, in particolare, il tiratore deve essere aiutato ad innalzare i suoi livelli di motivazione e fiducia, nonché a sviluppare le abilità di percezione e controllo delle risposte somatiche, quali tensione muscolare, respiro e frequenza cardiaca, e di gestione dell'attenzione e delle emozioni. In preparazione alle Olimpiadi 2008, con gli atleti della nazionale è stato applicato un programma di mental training per sostenere l'atleta nello sviluppo di tali fattori psicologici e delle abilità necessarie per esprimere al meglio le risorse individuali. Il programma ha tenuto in considerazione sia le caratteristiche specifiche della disciplina sportiva, sia le richieste e le esigenze idiosincratice dell'atleta.



Gare di carabina

Aspetti generali

Durante le gare di qualificazione, i tiri vengono effettuati verso un bersaglio a 10 cerchi: da 1 a 10. Durante le finali gli 8 concorrenti competono tirando un colpo dopo l'altro su comando. I 10 cerchi del bersaglio vengono divisi in dieci zone di punteggio "decimali" (da 1,0 a 10,9); il punteggio maggiore è pari a 10,9. Al fine di determinare il vincitore si procede sommando il punteggio delle finali con quello delle qualificazioni.

Carabina libera 3 posizioni 50 metri uomini

Ciascun concorrente effettua 40 tiri in posizione prona, 40 in piedi e 40 in ginocchio colpendo un bersaglio posto a 50 metri di distanza. Prima del primo tiro di gara, per ogni posizione, è possibile effettuare un numero illimitato di tiri di prova. La carabina utilizzata deve essere di piccolo calibro 5,6 mm (.22 LR) e monocolpo, avente un peso massimo totale pari a 8 kg e un calcio ben sagomato, comprensivo di varie regolazioni che soddisfino le singole esigenze, incluso un calciolo regolabile per l'appoggio alla spalla, nella posizione a terra ed in ginocchio è consentito l'utilizzo di una cinghia da tiro che vincola l'arma al braccio, mentre nella posizione in piedi è consentito soltanto un appoggio per la mano, senza vincoli. Il dieci centrale ha le dimensioni di una moneta da dieci centesimi, la distanza di tiro è di 50 metri ed il tempo di gara complessivo è di 3 ore con un limite di tempo di 45 minuti nella posizione prona, 75 minuti nella posizione in piedi e 60 minuti nella posizione in ginocchio, compresi i colpi di prova.

I migliori otto concorrenti del programma di apertura si qualificano per le finali che consisteranno in 10 tiri nella posizione in piedi da effettuarsi a comando entro un limite di tempo di 75 secondi a tiro. Ciascun tiro verrà valutato in decimali e verrà sommato al punteggio ottenuto nel programma di qualificazione.



Carabina libera a terra 50 metri uomini

Nella posizione prona vengono effettuati sessanta tiri. Prima del primo tiro della competizione è possibile effettuare un numero illimitato di tiri di prova. La durata della competizione, inclusi i tiri di prova, è pari a 75 minuti. La distanza dal bersaglio, le dimensioni del centro e la carabina sono uguali a quelli impiegati nelle gare di carabina da 50 metri in 3 posizioni. I primi otto qualificati accedono alla finale.

Durante la finale, vengono effettuati 10 tiri singoli a comando entro un limite di tempo pari a 45 secondi a tiro in posizione "prona". Ai fini della determinazione del vincitore il punteggio decimale viene aggiunto a quello ottenuto durante la gara di qualificazione.



Carabina sportiva 3 posizioni 50 metri donne

Ciascuna concorrente effettua 20 tiri nelle posizioni prona, 20 in piedi e 20 in ginocchio. Il limite di tempo previsto per tutte e tre le posizioni, inclusi i tiri di prova, è pari a 135 minuti. Per le gare viene utilizzata la stessa carabina di piccolo calibro impiegata nelle gare maschili, avente tuttavia un peso massimo pari a 6,5 kg. Anche in questo caso i tiri vengono effettuati su un bersaglio delle stesse dimensioni di quello degli uomini con il centro avente le dimensioni di una moneta da dieci centesimi, da una distanza di 50 metri.

Durante le finali, le migliori otto concorrenti effettueranno 10 tiri singoli a comando nella posizione in piedi entro un limite di tempo pari a 75 secondi a tiro. Il punteggio verrà valutato in decimi. Il punteggio finale ottenuto sarà quindi sommato al punteggio della gara di qualificazione ai fini della determinazione del risultato totale.



Carabina ad aria compressa 10 metri uomini e donne

Le carabine ad aria compressa hanno un calibro di 4,5 mm (.177 pollici) con un peso massimo pari a 5,5 kg. I pallini sono propulsi per mezzo di aria compressa attraverso una leva esterna, oppure attraverso un cilindro ad aria pre-compressa. L'impugnatura dovrà garantire il massimo comfort, tuttavia le dimensioni e le caratteristiche dell'impugnatura, dei mirini e della stessa carabina sono soggette a numerose limitazioni ai sensi delle vigenti norme. Sono consentite soltanto i mirini "metallici" e non ottici. Durante la gara di qualificazione, vengono considerati soltanto i punteggi interi da 1 a 10. Durante le gare maschili i concorrenti effettuano 60 tiri entro un arco di tempo di 105 minuti. Nelle gare femminili, vengono effettuati 40 tiri entro un limite di tempo massimo pari a 75 minuti, inclusi i tiri di prova. I tiri vengono effettuati nella posizione in piedi verso un centro molto piccolo ("testa di spillo") pari a 0,5 mm, ad una distanza di 10 metri.

Alla finale che segue, vengono ammessi i primi otto tiratori. Dovranno tirare 10 colpi singoli a comando ed hanno soltanto 75 secondi per effettuare ciascun tiro. Il punteggio ottenuto viene calcolato in decimali da 1.0 a 10.9. I risultati della gara di qualificazione sommati a quelli della finale, determinano il vincitore e la classifica.



Gare di pistola

Aspetti generali

I punteggi assegnati nelle gare di pistola sono uguali a quelli delle gare di carabina. I concorrenti mirano ad un bersaglio avente 10 cerchi (da 1 a 10) per le specialità o fasi di precisione, mentre per le specialità o fasi a tiro rapido è previsto un bersaglio più grande a cerchi concentrici di valore da 5 a 10. I concorrenti delle gare di pistola utilizzano la posizione in piedi e devono impugnare l'arma e tirare con una sola mano senza l'ausilio di alcun supporto. Alle finali delle gare di precisione partecipano otto concorrenti che effettuano un tiro dopo l'altro su comando a tempo. Alle finali delle gare femminili di pistola da 25 metri partecipano otto concorrenti, mentre alle gare maschili di pistola a fuoco rapido da 25 metri partecipano soltanto sei concorrenti.

Pistola libera 50 metri uomini

La gara prevede che i concorrenti effettuino, entro un limite massimo di 120 minuti, un numero illimitato di tiri di prova più 60 tiri validi ai fini della competizione utilizzando un bersaglio fissato a 50 metri di distanza. Durante la competizione è consentito l'uso di una pistola di piccolo calibro da 5,6 mm (.22 LR), caricata con una sola cartuccia e senza alcun limite in quanto a peso, lunghezza della canna o peso sul grilletto. È previsto l'uso di un'impugnatura anatomica personalizzata, a condizione che questa non si estenda oltre la mano o tocchi qualsiasi parte del polso. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici. Il centro del bersaglio ha una dimensione di 50 mm e il concorrente deve fare fuoco impugnando l'arma con una mano e in posizione in piedi.

Nella finale che segue, i primi otto concorrenti devono essere effettuati 10 tiri singoli a comando entro un limite massimo di 75 secondi a tiro. Anche in questo caso, il punteggio viene valutato in decimi e aggiunto al punteggio di qualificazione.



Pistola automatica 25 metri uomini

Questo programma si compone di due fasi di 30 tiri ciascuna. Ognuna delle fasi consiste in due serie di cinque tiri in otto, sei e quattro secondi. Viene eseguita una serie di cinque tiri, un tiro su ognuno dei cinque bersagli collocati a 75 cm di distanza gli uni dagli altri, da una distanza di 25 metri. La gara ha inizio con il braccio del tiratore posto a un angolo di 45 gradi: posizione di "pronto". La pistola utilizzata ha un calibro di 5,6 mm (.22 LR), in grado di sparare cinque colpi. È previsto un peso massimo di 1.400 grammi e un peso sul grilletto minimo di 1.000 grammi. L'impugnatura della pistola ha diversi limiti in quanto a forma e dimensioni e non deve toccare alcuna parte del polso. La pistola deve essere in grado di alloggiare in una scatola di 300 x 150 x 50 mm, con una tolleranza di 1,0 mm in ciascuna direzione. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici.

Al termine della gara, i sei migliori accederanno alla finale. Il punteggio di gara viene annullato e quindi tutti partono da



zero. I tiratori, uno per volta, tirano i soliti 5 colpi in 4 secondi ma non si contano più i punti ma solo HIT o NON HIT, dove l'HIT rappresenta il punteggio che nella gara "normale" rappresenta il diametro corrispondente al 9.7. Dopo le prime 4 serie, il tiratore che ha conseguito il minor numero di HIT viene eliminato. I restanti tiratori eseguono un'altra serie di tiri in 4 secondi, ed al termine il tiratore che ha conseguito il minor numero di HIT viene eliminato.

Si va avanti così fino alla determinazione del podio.

Pistola sportiva 25 metri donne

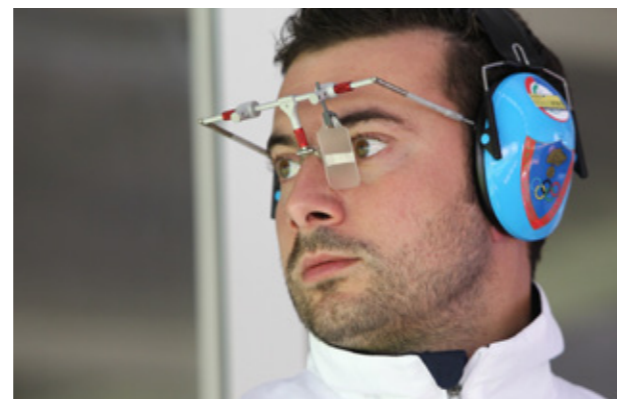
Il programma si compone di un insieme di 30 tiri di precisione e 30 tiri di tiro rapido, a una distanza di 25 metri. Il centro del bersaglio ha un diametro di 50 mm per la fase di precisione. Devono essere completate sei serie di cinque tiri ciascuna, ciascuna serie in cinque minuti. Nella fase di fuoco rapido, il bersaglio ha un centro di 100 mm e devono essere completate sei serie di cinque tiri ciascuna. Per ogni tiro il bersaglio è visibile e valido per tre secondi, poi la sagoma si chiude e non è valida per sette secondi. La pistola utilizzata ha un calibro di 5,6 mm (.22 LR), in grado di sparare cinque colpi. È previsto un peso massimo di 1.400 grammi e un peso sul grilletto minimo di 1.000 grammi. L'impugnatura della pistola ha diversi limiti in quanto a forma e dimensioni e non deve toccare alcuna parte del polso. La pistola deve essere in grado di alloggiare in una scatola di 300 x 150 x 50 mm, con una tolleranza di 1,0 mm in ciascuna direzione. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici.

Nella finale le otto migliori tiratrici devono completare quattro serie di cinque tiri ciascuna nella fase di fuoco rapido. I tiri sono valutati decimali. I punteggi della gara di qualificazione e della finale vengono sommati al fine di determinare le vincitrici.

Pistola ad aria compressa 10 metri uomini e donne

Le pistole ad aria compressa hanno un calibro di 4,5 mm (.177 pollici), con un peso massimo di 1.500 grammi. Il pallino viene propulso per mezzo dell'aria tramite una leva esterna o aria precompressa o serbatoio di CO2. Il peso sul grilletto deve essere pari ad almeno 500 grammi. L'impugnatura della pistola non deve oltrepassare la mano o toccare qualsiasi parte del polso. Sono inoltre previsti limiti in quanto a forma e dimensioni e la pistola deve essere in grado di alloggiare in un contenitore di 420 x 200 x 50 mm. Sono consentiti soltanto i mirini "aperti" e non ottici. La gara viene disputata impugnando l'arma in una sola mano, in posizione in piedi, a una distanza di 10 metri, il centro del bersaglio 10, ha un diametro di 11,5 mm. Il limite di tempo previsto per gli uomini è di 105 minuti comprensivo dei 60 colpi di gara ed un numero illimitato di colpi di prova da effettuarsi solo prima del primo colpo di gara. Per le donne sono previsti 40 tiri da effettuare in 75 minuti compresi i colpi illimitati di prova.

La finale degli otto migliori tiratori consiste in 10 tiri da effettuare singolarmente ed a comando in 75 secondi a tiro. Il punteggio viene valutato in decimi. Il punteggio finale viene sommato a quello di qualificazione determinando i vincitori.



| LOS ANGELES 1932 | | |
|--------------------|--------------------|--------|
| RENZO MORIGI | PISTOLA AUTOMATICA | ORO |
| DOMENICO MATTEUCCI | PISTOLA AUTOMATICA | BRONZO |

| MONTREAL 1976 | | |
|------------------|--------------------|--------|
| ROBERTO FERRARIS | PISTOLA AUTOMATICA | BRONZO |

| LOS ANGELES 1984 | | |
|------------------|---------------------|---------|
| EDITH GULFER | CARABINA 10 M DONNE | ARGENTO |

| ATLANTA 1996 | | |
|------------------|----------------|--------|
| ROBERTO DI DONNA | PISTOLA 10 M | ORO |
| ROBERTO DI DONNA | PISTOLA LIBERA | BRONZO |

| ATENE 2004 | | |
|--------------------|----------------------|---------|
| VALENTINA TURISINI | CARABINA SPORTIVA 3P | ARGENTO |

BASTA UN CLICK

Per maggiori approfondimenti sulle gare dei tiratori italiani, cliccare su

Direttore Responsabile

ERNFRIED OBRIST

Testi, schede e statistiche

A cura dell'Ufficio Stampa UIT: Dorian Sauro e Federica Scotti

Foto

S&M STUDIO

Coordinamento editoriale, grafico e stampa



Saranno cinque gli atleti diversamente abili che parteciperanno a Londra per il nostro sport. Saranno seguiti dal CT Giuseppe Ugherani, dal tecnico di pistola, Flavio Erriu, e dal tecnico di carabina Tommaso Leonardi



Appena due settimane dopo la conclusione delle Olimpiadi su Londra tornerà ad aleggiare lo spirito olimpico. Gli stessi impianti, lo stesso villaggio, ma soprattutto le stesse grandi emozioni saranno rivissute nella XIV edizione dei Giochi Paralimpici da 4.200 atleti, da chi, pur costretto a vivere una vita diversa, non ha mai rinunciato alle forti emozioni che qualsiasi sport può dare. La delegazione italiana parteciperà con 98 atleti in dodici discipline tra cui il tiro a segno. L'IPC-shooting, che disciplina e regola l'attività internazionale, ha assegnato all'Italia nel mese di febbraio cinque slots (carte) paralimpiche da destinare a quattro uomini e una donna. Le cinque quote sono il frutto dell'attività di qualificazione svolta nel biennio 2010-2011 da parte degli atleti partecipanti all'attività internazionale.

Hanno contribuito con i propri risultati individuali all'assegnazione di due slots dirette:

- Giancarlo Iori del TSN Veroli con la medaglia d'argento ai Campionati del Mondo nella P10.
- Azzurra Ciani del TSN Faenza con un 4° posto in coppa del mondo a Sydney nella CSp3P.

Hanno contribuito con 2 MQS per l'assegnazione totale di 3 slots:

- Ivano Borgato del TSN Padova nella specialità SH1 PL – P10.
- Jacopo Cappelli del TSN Forlì nella specialità SH1 C10 in piedi e a terra – CL3P – CLT.
- Massimo Croci del TSN Reggio Emilia nella specialità SH1 C10 a terra.
- Massimo Dalla Casa del TSN Forlì nella specialità SH2 C10 in piedi e a terra.
- Diego Gnesini del TSN Bologna nella specialità SH2 C10 a terra.
- Giuseppe Marchitelli del TSN di Bari nella specialità SH2 C10 a terra.
- Marco Pusinich del TSN di Padova nella specialità SH1 P10 – PL.
- Isabella Vicanò del TSN di Velletri nella specialità SH1 P10.

A seguito dell'attività svolta finora, con particolare riferimento alle gare più recenti e allo stato di forma più prossimo alla partenza, il CT Giuseppe Ugherani ha confermato la partecipazione dei cinque atleti appartenenti al club paralimpico che saranno assistiti dal tecnico di pistola, Flavio Erriu, e dal tecnico di carabina, Tommaso Leonardi: Azzurra Ciani gareggerà nelle specialità R2-R3-R6-R8, Jacopo Cappelli nelle specialità R1-R3-R6-R7, Massimo Dalla Casa nelle specialità R4-R5, Giancarlo Iori nelle specialità P1-P3-P4 ed, infine, Marco Pusinich nelle specialità P1-P4.

Purtroppo, il programma gare non ha previsto l'evento pre-paralimpico di tiro a segno; sarà quindi importante seguire i nostri colleghi olimpionici in diretta TV e contemporaneamente rivolgere l'attenzione anche all'ambiente circostante per individuare qualsiasi elemento che potrà esserci d'aiuto quando li avvicineremo sulle stesse piazzole di tiro. Tutti hanno dimostrato di avere i numeri per poter arrivare fino in fondo e sarà ancora più emozionante seguire Giordano, Zublasing, Campriani, Tesconi, Bruno, De Nicolò e Nardelli sapendo che dopo toccherà a noi. Forza ragazzi!



Il Presidente Napolitano ha consegnato la bandiera azzurra agli atleti Vezzali e De Pellegrin in vista delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Londra 2012. Presente il nostro sport



Il Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, ha ricevuto in udienza il 22 giugno al Palazzo del Quirinale la squadra azzurra in partenza per i Giochi Olimpici e Paralimpici di Londra 2012. Alla cerimonia, aperta dall'esecuzione dell'Inno nazionale da parte del coro di voci bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, hanno partecipato oltre 80 atleti, accompagnati dai vertici delle federazioni e del Coni, tra i quali, Giovanni Petrucci, Presidente, Riccardo Agabio, Vicepresidente e Raffaele Pagnozzi, Segretario Generale e Capo Missione ai Giochi Olimpici. Era, inoltre, presente il Ministro dello Sport, Piero Gnudi.

Per quanto riguarda l'Italia del tiro a segno, erano presenti: Luca Tesconi (Carabinieri), Elania Nardelli (Marisport), Giuseppe Giordano (Esercito), il Direttore sportivo, Valentina Turisini, il Presidente UITS, Obriesting, Ernfried, e il Segretario Generale UITS, Maurizio Leone. Nel corso della cerimonia, che è stata trasmessa in diretta sulla Rai, il Capo dello Stato ha consegnato la bandiera italiana all'atleta azzurra, Valentina Vezzali, ufficialmente designata quale portabandiera dell'Italia per le Olimpiadi di Londra 2012 e all'atleta, Oscar De Pellegrin, portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi di Londra 2012, a 35 giorni dall'inizio della manifestazione.

"Faremo fare bella figura all'Italia" ha promesso Gianni Petrucci, prima di ufficializzare la presenza del Capo dello Stato alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra il 27 luglio. "Il mondo dello sport la ringrazia per la sua vicinanza. Sapere che sarà con noi alla cerimonia ci ha riempito di gioia. Davanti a lei c'è lo sport olimpico e paralimpico. Ci siamo lasciati in Polonia ad Euro 2012 e abbiamo visto il suo affetto e la sua simpatia nei nostri confronti, che ha dimostrato anche raggiungendo gli atleti negli spogliatoi", ha detto. "Oggi siamo qui per un'altra nazionale che dovrà portare alto il tricolore. Sono atleti che hanno lavorato quattro anni per essere a Londra. Allo sport italiano si chiede sempre di vincere non è facile ma ce la metteremo tutta. Noi saremo compatti e vorremmo sentire dopo ogni vittoria la sua telefonata e i complimenti all'atleta. Nello sport esiste la cultura della vittoria, ma anche quella della sconfitta. Noi ci impegneremo ma senza sconfinare nel fanatismo".

Il Presidente Napolitano ha sottolineato - tra gli applausi - il significato della missione azzurra. "Farò di tutto per essere a Londra, spero non sorgano difficoltà, in ogni caso sarò accanto a voi con tutto il cuore. Voi rappresenterete la nazionale italiana, del resto cosa sono Olimpiadi e Paralimpiadi se non una festa delle nazioni?". Infine, il Ministro dello Sport, Piero Gnudi, parlando davanti agli atleti italiani ha ricordato che "non si arriva ai risultati con le scorciatoie" e ha ricordato loro che "siete un esempio per i giovani".

Lasciato il Quirinale, gli azzurri hanno posato per una foto di gruppo al Foro Italico ed hanno successivamente visitato gli stand di Casa Italia in tour a Piazza del Popolo, attraversando Roma sul bus griffato CONI.



Un momento della finale di CLT

di Federica Scotti

Campionati europei juniores a Bologna

Gli juniores sono andati in scena a Bologna. Presenti circa 230 atleti di altissimo livello provenienti da 30 nazioni europee

Dal 10 al 16 luglio 2012 il poligono di Bologna ha ospitato i Campionati Europei a fuoco riservati alla categoria juniores. Presenti circa 230 atleti per animare questa edizione che ha messo a confronto tiratori e tiratrici di altissimo livello provenienti da 30 nazioni europee. A rappresentare l'Italia gli azzurri Simon Weithaler (Appiano San Michele), Francesco Ciampoli (Roma), Alberto Bosino (Milano), Barbara Gambaro (Fiamme Oro), Jennifer Messaggiero (Marisport), Caterina Toscani (Fidenza), Andrea Scafa (Sarnano), Simone Bonomi (Gardone Val Trompia), Dario Di Martino (Napoli), Sara Costantino (Reggio

Calabria), Chiara Gianni (Pistoia) ed Eleonora Mazzocoli (Udine). Gli atleti sono stati accompagnati dal Responsabile del Centro Federale Giovanile, Horst Geier, dagli allenatori di pistola Roberto Di Donna e Paolo Righi, dagli allenatori di carabina Marta Antolin e Giuseppe Fent, dal Medico Federale Gianpiero Cutolo e dal fisioterapista Daniele Tortorici.

La cerimonia d'apertura ha ufficialmente inaugurato l'edizione 2012 dei Campionati Europei juniores a fuoco di Bologna. Le trenta nazioni partecipanti hanno sfilato nel piazzale del poligono emiliano di fronte alle autorità politiche, civili e militari presenti, accompagnati dalla fanfara dell'aeronautica

di Milano. Il Presidente della ESC (European Shooting Confederation), Vladimir Lisin, ha dato il via ai Campionati ricordando la forza dell'Emilia Romagna, che è stata duramente colpita dai terremoti: "Questi Campionati hanno riunito oltre 230 atleti e 30 nazioni. Ciò significa che ci sarà una competizione serrata. E se qualcuno di voi non vincerà una medaglia in questi giorni non deve rimanere deluso: la vincerà domani. Ci saranno molte altre occasioni, come i Giochi Olimpici del 2016 e del 2020. Auguro a tutti voi ottimi risultati e dichiaro aperti questi Campionati Europei". Il Presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno, Obrist ing. Ernfried, ha poi preso la parola ringraziando tutti i presenti: "Questo è un giorno importantissimo, per me e per il tiro a segno in Italia. Dopo il successo dei Campionati Europei a 10 metri di Brescia 2011, oggi siamo di nuovo in Italia, questa volta per i Campionati Europei juniores a fuoco per le specialità a 25 e 50 metri. Il Presidente Lisin e la ESC hanno riposto in noi grande fiducia per quanto riguarda l'organizzazione di questi eventi, e di questo li ringrazio. Voi giovani siete il futuro del tiro a segno. Alcuni di voi nei prossimi anni avranno la possibilità di partecipare ai Giochi Olimpici di Rio De Janeiro 2016. Determinazione, impegno e costanza sono elementi che potranno farvi raggiungere gli obiettivi sportivi che sognate di realizzare. Sono certo che la vostra positività sarà di aiuto a questa bellissima regione che come sapete è stata fortemente danneggiata dai terremoti ma che sta dimostrando grande carattere e fiducia. Desidero ringraziare la Regione Emilia Romagna e il Comune di Bologna per aver voluto patrocinare questo evento, il Presidente Lisin e la ESC per il sostegno, la sezione di Bologna con il suo Presidente, Maurizio Calzolari, e tutto lo staff per l'organizzazione, gli sponsor, e tutti gli atleti e tecnici partecipanti. Un particolare ringraziamento alla Fanfara dell'aeronautica di Milano. Un grande in bocca al lupo agli atleti presenti che gareggeranno in modo corretto rispettando i valori di uno sport pulito".

Nella prima giornata di gare nella specialità di pistola sportiva uomini ha trionfato il francese Florian Fouquet (577) grazie all'ottima prestazione sostenuta durante la seconda fase della gara. Argento per lo svizzero Christian Klauenboesch (575), che ha disputato lo shoot off contro il francese Vincent Jeanningros (575) relegandolo al terzo posto, e contro il russo Oleg Barabanov che ha chiuso al quarto. Al settimo



Il Presidente Obrist in un momento della cerimonia d'apertura

posto il napoletano Dario Di Martino (572), unico azzurro in gara: nella prima prova Dario era riuscito a piazzarsi al primo posto nella classifica provvisoria per poi perdere qualche posizione durante quella del celere. Nella specialità di carabina libera a terra juniores uomini la vittoria è andata all'austriaco Gernot Rumpler (593+ 103.2=696.2), che ha conquistato il suo primo oro europeo. Al secondo posto il finlandese Jaakko Bjorkbacka (592+101.9=693.9), che lo scorso anno a Belgrado aveva vinto il titolo europeo in questa specialità. Bronzo per il francese Alexandre Georget (589+104.4=693.4) che, grazie ad un'ottima prestazione negli ultimi 10 colpi, è riuscito a scavalcare gli avversari partendo dal quinto posto di qualificazione. L'altoatesino Simon Weithaler, qualificatosi dopo aver superato lo shoot off, non è riuscito malgrado l'impegno a risalire la classifica ed ha chiuso al settimo posto (588+101.4=689.4), posizione nella quale si era qualificato. Bene Alberto Bosino, 13esimo con 586, Francesco Ciampoli 43esimo (577). Infine nella specialità di pistola standard oro al russo Oleg Barabanov (560), che ha battuto allo shoot off il tedesco Christian Freckmann, argento europeo (560). Bronzo per il francese Vincent Jeanningros (557).

Nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni juniores donne ha conquistato il titolo di campionessa europea la norvegese Siw



I Presidenti Lisin, Obrist, Calzolari

Anita Dramstad (585 + 92.7=677.7). Argento per la croata Tanja Percec, che ha disputato la miglior finale (580 + 97.6=677.6) e bronzo per la russa Yulia Zykova (583+92.6=675.6). L'azzurra Barbara Gambaro ha sfiorato la finale chiudendo la sua prova al decimo posto (576), mentre Jennifer Messaggiero, al suo ultimo anno da senior, non è riuscita a difendere il titolo di vice campionessa europea conquistato lo scorso anno in questa specialità a Belgrado, ed ha dovuto accontentarsi del 23esimo posto (569). La compagna di squadra Caterina Toscani, al suo primo europeo, ha risentito un po' della tensione ed ha concluso al 40esimo posto (564).

La Germania è salita sul podio nella specialità di pistola libera: il tedesco Michael Schwald ha conquistato per la prima volta il titolo di campione europeo (555+91.5= 646.5), disputando negli ultimi colpi un testa a testa contro il russo Nikolai Kilin (555+89.2= 644.2) che ha ottenuto la medaglia d'argento. Al terzo posto l'ucraino Pavlo Korostylov (547+ 92.6= 639.6). L'unico azzurro in gara, Dario Di Martino, qualificatosi all'ottavo posto, era riuscito nei primi colpi a scalare di qualche posizione la classifica, per poi precipitare di nuovo all'ultimo posto a causa di un 7.4 al settimo colpo. L'atleta partenopeo ha chiuso settimo (537+92.8=629.8). Per quanto riguarda i compagni di squadra, Simone Bonomi si è piazzato 15esimo (532), Andrea Scafa 35esimo (497). Oro a squadra per la

Germania (1631), seguita dall'Ucraina (1611) e dalla Russia (1606).

Nella competizione di pistola sportiva juniores donne la russa Svetlana Medvedeva ha vinto il suo primo oro europeo, anche grazie al distacco rispetto alle avversarie guadagnato in fase di qualificazione (576+200.8=776.8). Argento per la compagna di squadra Natalia

Ordina (571+202.3=773.3). Al terzo posto la tedesca Doreen Vennekamp (568+201.0=769.0). L'azzurra Sara Costantino, al suo primo Campionato Europeo, ha sostenuto una buona prova nella prima fase della gara ma non è riuscita ad avere la stessa costanza nella seconda, ed ha chiuso al 22esimo posto (559). Al 31esimo posto Eleonora Mazzoccoli (550), al 36esimo Chiara Gianni (543).

Simon Weithaler in finale



Il francese Jean Quiquampoix ha vinto la medaglia d'oro nella specialità di pistola automatica stabilendo il nuovo record europeo juniores di finale (573+ 27). In seconda posizione il russo Andrey Shchepetkov (571+ 24), bronzo per il tedesco Emanuel Mueller (559+22). Nella prestazione a squadra oro alla Russia (1689), seguita da Germania (1688) e Francia(1679).

La finale di carabina libera tre posizione uomini ha chiuso l'edizione 2012 dei Campionati Europei juniores a fuoco di Bologna. Oro allo svizzero Jan Lochbihler (1159+91.1=1250.1) che fino all'ultimo colpo ha rischiato di vedersi soffiare il gradino più alto del podio dall'avversario Kirill Grigoryan: il russo, che ha disputato per la prima volta una finale ad un Europeo, ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento (1158+91.8=1249.8). Bronzo per il tedesco Michael Janker (1153+93.9=1246.9). L'azzurro Simon Weithaler ha chiuso al ventesimo posto (1139) mentre i compagni di squadra Alberto Bosino (1129) e Francesco Ciampoli (1124) si sono piazzati rispettivamente al trentesimo e al trentaquattresimo posto. Oro per la Russia (3446), argento per la Germania (3434) e bronzo per la Serbia (3433) nella prestazione a squadra. L'Italia è al decimo posto (3392). Infine nella specialità di carabina sportiva a terra la vittoria è andata alla norvegese Malin Westerheim(590), seguita dalla connazionale Siw Anita Dramstad (589), già oro nella 3 posizioni, e dall'ucraina Yevheniya Borysova (589). Fra le azzurre miglior prestazione quella di Jennifer Messaggiero (582) al 19esimo posto, e dell'altoatesina Barbara Gambaro (581) al ventunesimo. Caterina Toscani ha chiuso 53esima (569). Nella prestazione a squadra oro alla Norvegia (1764), argento alla Russia (1745), bronzo alla Bulgaria (1744). L'Italia, decima (1732). Dopo la premiazione, il Presidente Uits, Obrist ing. Ernfried, ha tenuto un breve discorso durante la cerimonia di chiusura: "Siamo giunti alla fine di questi Campionati

Europei juniores a fuoco che hanno regalato emozioni a tutto il pubblico presente. Per alcuni di voi ci sono stati risultati importanti che segneranno positivamente la vostra carriera. Qualcun altro forse è rimasto deluso, ma sono certo che avrete molte altre occasioni per migliorare ed ottenere medaglie. Voi giovani siete il nostro futuro. Fate tesoro di questa esperienza ai Campionati europei di Bologna. Tra quindici giorni cominceranno le Olimpiadi e gli occhi di tutti saranno puntati sui nostri atleti senior ai quali va il mio personale augurio. Ringrazio ancora la ESC presente oggi con il Vice Presidente Kerstin Bodin, che hanno riposto in noi grande fiducia per quanto riguarda l'organizzazione di questo evento. Desidero ringraziare la Sezione di Bologna con il suo Presidente Maurizio Calzolari e i suoi collaboratori e lo staff della UITS per l'organizzazione, gli sponsor, e tutti gli atleti e tecnici partecipanti. Grazie a tutti e arrivederci ai prossimi Campionati Europei".

Dario Di Martino



La squadra italiana ai Campionati Europei a fuoco

Il Responsabile del settore giovanile Horst Geier fa il punto sulla squadra azzurra prima delle gare

La squadra è composta da atleti esperti e da qualche new entry, come nel caso della pistola femminile.

Le ragazze della squadra di pistola sportiva sono alla loro prima esperienza ad un Campionato Europeo, tranne Chiara Gianni che aveva già partecipato ai Campionati Europei di Brescia 2011. Sicuramente questa competizione le servirà per fare esperienza e per confrontarsi con le atlete delle altre nazioni, sarà uno stimolo per superare i loro limiti.

La squadra maschile invece è composta da atleti più esperti. Come li descriveresti?

Andrea Scafa è al suo penultimo anno, mentre Simone Bonomi è al suo ultimo anno da junior. La squadra ha un buon potenziale, potrebbe raggiungere dei bei punteggi. Dario Di Martino, il più giovane, ha molto talento: deve imparare a gestire la gara. Oggi ha sostenuto una bella prova nella pistola sportiva.

Nel team di carabina donne tutte le atlete sono all'ultimo anno. Chiuderanno in bellezza?

E' una squadra molto forte, quest'anno sono riuscite a raggiungere dei buoni risultati a Plzen, all'Alpencup e a Suhl. La Gambaro è in ottima forma. Jennifer Messaggero è l'attuale vice campionessa europea nella specialità di carabina sportiva 3 posizioni e vorrebbe confermare il suo successo. Caterina invece è al suo primo Europeo e sente molto la tensione visto che, essendo nata in questa regione, gioca in casa.

E per quanto riguarda la squadra di carabina uomini?

Bosino e Ciampoli sono all'ultimo anno, mentre Weithaler ha ancora un anno davanti a sé come junior. Non sarà facile. E' una squadra forte e matura, il livello generale di tutti gli atleti in queste specialità è veramente molto alto e sono certo che i nostri atleti faranno del loro meglio.

Horst Geier ai Campionati Europei con alcuni juniores della nazionale



Il bronzo della squadra azzurra

Coppa Europa 300 m

E' cominciata il 6 giugno la prima tappa 2012 del circuito di Coppa Europa a 300 metri a Thun e per gli azzurri è arrivata una medaglia di bronzo nella specialità arma libera a terra donne. A conquistarla Barbara Alviti (Esercito), Daria Gonnelli (Forestale) e Francesca Macali (Velletri). Le nostre portacolore sono state precedute dalle colleghe tedesche e svizzere. Al quarto posto la Svezia.

Nell'arma libera 3 posizioni, bella prestazione di Barbara Alviti (Esercito) che si è piazzata al

4 posto con 573 punti, uno in meno della svizzera Bucher e del record italiano di specialità. Barbara è rimasta al secondo posto fino a 7 colpi dalla fine dove purtroppo ha compromesso una prestazione "super" per degli errori in ginocchio, 387 infatti il suo punteggio dopo la frazione in piedi. E' rimasta in lei la consapevolezza di poter fare molto di più e di non essere da meno delle colleghe che l'hanno preceduta: Jackobsen (DEN) 584, Fridel (GER) 575. Bronzo per la squadra azzurra formata da Barbara Alviti Daria Gonnelli (Forestale) e Francesca Macali (Velletri).



Riunione dei Presidenti UITs del Centro-Sud e del Centro-Nord

Sabato 23 giugno si è tenuta a Roma presso l'Hotel NH Midas la riunione per lo Statuto delle Sezioni TSN e il seminario formazione Presidenti TSN del Centro - Sud. All'incontro hanno preso parte circa 50 Sezioni TSN e 75 partecipanti. Il Presidente UITs, Obrist ing. Ernfried, ha introdotto la bozza relativa allo Statuto delle Sezioni TSN che è stata poi presentata dal Segretario Generale UITs, dott. Maurizio Leone. Il ragioniere Luciano Iardella del Collegio dei Revisori dei Conti UITs ha illustrato lo schema di rendiconto semplificato delle Sezioni TSN. Infine, l'Ufficio Poligoni UITs ha affrontato due argomenti relativi alla tematica delle agibilità degli stand di tiro: la documentazione richiesta alle Sezioni TSN per il sopralluogo delle Commissioni UITs per il rilascio della prima concessione e/o rinnovo agibilità stand di tiro, e l'iter procedurale per l'ottenimento agibilità UITs. Il 7 luglio, presso il Crowne Plaza di Verona si è tenuta la riunione dello Statuto delle sezioni TSN e il seminario di formazione per i Presidenti del Centro - Nord, con lo stesso contenuto e il medesimo programma.



XIV TROFEO LEONESSA E PRIMA GARA DI PISTOLA AD AVANCARICA

Hanno preso parte alla gara le Sezioni provenienti da: Stradella (BS), Caserta, Veroli, Spoleto, Teramo, Palombara, Terni, Cascia, Chieti, Roma, Pescara. Novità dell'anno la prima gara di pistola ad Avancarica



Nei giorni 23 e 24 giugno si è svolto il XIV Trofeo Leonessa di Tiro a Segno per A.C., gara aperta a tutte le specialità di tiratori. Alla manifestazione, organizzata dalla locale Sezione TSN Leonessa, ha partecipato un nutrito numero di tiratori (circa 90), appartenenti a tutte le categorie e specialità. Consistente è stata la presenza di tiratori giovani che sono il futuro del tiro a segno.

Hanno preso parte alla gara le Sezioni provenienti da: Stradella (BS), Caserta, Veroli, Spoleto, Teramo, Palombara, Terni, Cascia, Chieti, Roma, Pescara. Fra tutte ha primeggiato la Sezione di Leonessa che con 1118 punti è riuscita a superare per soli due punti la Sezione di Caserta, vincitrice del Trofeo dello scorso anno.

Novità di quest'anno la prima gara di Pistola ad Avancarica a 25 m, alla quale ha partecipato un buon numero di tiratori, che è stata vinta da Giorgio Triolo della sezione di Spoleto. La premiazione, avvenuta immediatamente al termine della gara, è stata effettuata alla presenza delle autorità locali nelle persone del Vicesindaco, Alfredo Rauco, dell'Assessore allo Sport, Giulio Zelli, dal Consigliere Provinciale, Ruggero Zelli, ed il Presidente del Comitato regionale UITs Lazio, Luigi Giardinieri.

Un plauso particolare è andato ai validi collaboratori del Presidente della Sezione Leonessa, Ferruccio Armeni, Luigi Monteleone, Dino Franco Micantonio, Enzo Turchetti, Sante Vannimartini, al fotografo ufficiale, Tonino Laureti, e all'efficientissima segretaria, Maria Antonietta Bastioni.



SOLIDARIETÀ PER L'EMILIA

Al TSN di Milano si è svolta una gara a favore dei terremotati emiliani in collaborazione con Interforze Milano "Guido Visconti di Modrone"



Domenica 1 Luglio si è svolta presso il TSN Milano una gara di solidarietà per i terremotati emiliani organizzata in collaborazione con Interforze Milano "Guido Visconti di Modrone".

Un'affluenza inaspettata, data la bella stagione e le giornate caldissime, ha caratterizzato questa simpatica manifestazione. I numerosi tiratori si sono cimentati in gare nelle specialità Production e Super Production e con l'arma corta di grosso calibro con regolamento IDPA, contribuendo ad aiutare gli sfortunati amici emiliani. Dopo le prestazioni sportive i partecipanti hanno potuto degustare salumi, formaggi offerti dagli amici di Lodi e dei panini preparati dai volontari del TSN Milano.

Diversi sono stati le aziende e i soci che hanno contribuito in modo sostanzioso all'ammontare della somma di denaro che verrà tramutata in beni materiali richiesti da scuole e orfanotrofi danneggiati dalla catastrofe. Open Antifortunistica, Cassa Edile Milano, C.R.A.L. Cassa

Edile Milano, Poliplast, Interfer, il socio Nicola Di Nuzzo, Teodorico Panisi, il consigliere del TSN Milano Carnevali Guido, il Consiglio Direttivo del TSN Milano e molti soci hanno effettuato l'iscrizione alla gara apportando ugualmente il proprio aiuto pur sapendo che non avrebbero potuto partecipare. La somma di denaro definitiva raccolta sarà resa nota a breve in quanto l'organizzazione sta ancora ricevendo qualche donazione spontanea.

Il consiglio direttivo della Sezione ringrazia tutti i partecipanti, collaboratori e sostenitori di questa importante manifestazione sportiva e umanitaria.

Chi volesse contribuire alla donazione per i terremotati potrà effettuare un bonifico bancario sul conto corrente IBAN: IT02K0503401622000000001095, presso la Banca Popolare di Lodi, indicando come causale: Donazione pro terremotati.

III TROFEO RANKING- TREVISO

Il significativo evento sportivo organizzato dalla sezione trevigiana



Si è concluso da poco tempo questo importante appuntamento sportivo; importante lo è stato sicuramente per quei tiratori, che, giocandosi bene quest'ultima carta, avrebbero preso per i capelli un posto ai Campionati nazionali di settembre a Milano. Ma per la maggior parte degli altri agonisti, varie centinaia, è stata l'occasione di passare quattro giorni di festa del nostro sport, ritrovando vecchi amici, dal momento che il ranking riunisce persone provenienti da tutto il territorio nazionale. E, giusto in questa ottica, il Presidente della sezione trevigiana, Cav. Mario Bruniera, d'accordo con il consiglio direttivo ha deciso di premiare il TSN di Cagliari come compagine proveniente da più lontano e Milano, come sezione extra Veneto con il maggior numero di partecipanti: oltre 30. Premiata pure la rappresentativa di Sassari con una targa riprodotte la lettera che il Gen. Garibaldi inviò al tiro a segno della marca il giorno dell'inaugurazione. Il prestigioso trofeo messo in

palio ancora una volta dalla famiglia Berizi, per ricordare Luciano, grande tiratore di carabina, già presidente della nostra sezione e vicepresidente nazionale, se lo è aggiudicato Enrico Matteagi, già appartenente al gruppo sportivo delle fiamme gialle e oggi a tutti gli effetti atleta di punta della sezione trevigiana. Trofeo consegnatogli dal Presidente Obrist ing. Ernfried in persona, che anche quest'anno non ha voluto farci mancare la sua amichevole presenza. Ma lo spirito di questa manifestazione va oltre l'aspetto sportivo, molti chiedevano informazioni per visitare il giorno seguente Venezia, oppure la medioevale Asolo, oppure la gipsoteca del Canova, oppure, più prosaicamente, le cantine di Valdobbiadene, patria del Prosecco - Cartizze. Infine permetteteci di ringraziare la segreteria con Federica Sofia e Gino dal Bò, che, insieme a tutti i collaboratori, fanno in modo che ogni appuntamento sia un successo in termini organizzativi.



Lucca, 7^a prova di Campionato Italiano BR22 50m

Di Giovanni Atzeni



La settima giornata del Campionato Italiano di BR22 a Lucca è terminata all'insegna dell'ottima ed impeccabile direzione di tiro sia per l'organizzazione sia per l'applicazione del regolamento.

Certo che, se la direzione di tiro è stata grande protagonista, non da meno lo sono stati i tiratori. Giuseppe Mesoraca del TSN Modena nella Heavy Varmint (HV) ha risalito la classifica generale con un 498,33, ma non è bastato per battere Giancarlo Petrucci del TSN Pietrasanta, che sia in HV, col punteggio di 499,32, e sia in Light Varmint (LV) col punteggio, di 496,28 ha conquistato il podio.

Il terzo posto della HV, col punteggio di 497,23, è andato a Manfredo Candia del TSN Prato.

Il secondo posto della LV è andato a Leone Pino con 495,28 e il terzo ad Alessandro De Santi con 495,27.

Nella Sporter Teodorico Panisi ha conquistato un ottimo primo posto col punteggio di 492,19 e il secondo posto è andato a Bruno Massimiliano del TSN Bari con 491,29 pt, mentre il terzo posto a Leone Pino con un 489,13.

Da segnalare, nonostante la distanza che li separa, la presenza dei tiratori del Sud, del TSN Napoli e di TSN Bari. L'unico 500 della giornata è stato quello dell'accoglienza e della cucina del TSN di Lucca: gradite da tutti!

Campionato Italiano BR22, buona la prima!

A cura dell'ufficio stampa del TSN Ravenna

Per la prima volta il Tiro a Segno di Ravenna ha ospitato una gara di qualificazione del Campionato Italiano di Bench Rest, per l'esattezza l'ottava, nelle giornate del 30 giugno e del 1 luglio 2012. L'organizzazione, ben oliata dalla partecipazione alle gare del circuito regionale di tiro accademico, non ha avuto problemi di sorta nell'adeguarsi alle novità che comunque le gare di BR introducono. Unico grosso inconveniente è stato il clima con la terribile afa che ha accompagnato entrambi i giorni di gara.

Sono state quaranta le prestazioni divise nelle categorie Light Varmint, Heavy Varmint e Sporter. Le sezioni di Pietrasanta e di Lugo di Romagna hanno fatto la parte del leone alternandosi sui podi delle varie specialità.



Categoria Heavy Varmint

1. Graziani Gilberto - Lugo di Romagna
2. De Danti Alessandro - Pietrasanta
3. Bacci Luciano - Pietrasanta

Categoria Light Varmint

1. De Santi Alessandro - Pietrasanta
2. Focaccia Romeo - Lugo di Romagna
3. Ricci Maccarini G. - Lugo di Romagna

Categoria Sporter

1. Giusti Marco Andrea - Pietrasanta
2. Bacci Luciano - Pietrasanta
3. Petrucci Giancarlo - Pietrasanta

L'ANTICA FABBRICA D'ARMI DEI BORBONE, UN CENTRO DI PRODUZIONE ARMIERA D'ECCELLENZA CHE FU DIMENTICATO DOPO L'UNITÀ D'ITALIA



Ingresso della Fabbrica d'armi

LE ARMI DELLA REAL FABBRICA DI MONGIANA

a cura della Redazione

La storiografia ufficiale tende spesso a riportare una visione "oleografica" del Regno delle Due Sicilie, descrivendolo come uno stato povero e arretrato, schiacciato dal dominio assoluto di piccoli feudatari e governato da una monarchia imbecille. Non fu esattamente così. Il Regno delle due Sicilie era, prima dell'Unità d'Italia, fra le più ricche regioni italiane. La moneta circolante nel Regno borbonico era pari a 44,32 milioni di lire, con un primato invidiabile rispetto alle monete circolanti negli altri stati della penisola.

Basti considerare che il Piemonte savoiardo possedeva solo 20 milioni di lire. Tali risultati in materia economica erano stati il frutto di accorte leggi che, regolando opportunamente i dazi doganali e le misure fiscali, avevano favorito la nascita dell'industria. Non a caso, già dal 1818, l'industria tessile e quella metalmeccanica erano i due principali settori trainanti dell'economia duosiciliana, tanto che molti stranieri investivano il loro denaro nel Regno. Il progresso industriale non si verificò per opera di privati, come accaduto negli altri Stati europei (pensiamo ai grossi proprietari terrieri inglesi, o ai banchieri tedeschi), ma per il lungimirante intervento diretto dello Stato,



Le Ferriere di Mongiana

che tuttavia si avvale anche di capitali privati agrari, commerciali e bancari stranieri. La Calabria fu una delle regioni protagoniste di tale sviluppo: l'industrializzazione iniziò con lo sfruttamento delle miniere di ferro e di grafite che vi erano state rinvenute. L'attività fusiva, in Calabria, ha origini antichissime, di cui restano numerose tracce nel territorio compreso tra Stilo e Serra San Bruno.

Gli antichi abitanti sfruttavano sul posto le risorse minerarie, fondendo il rame, il piombo, l'argento, il ferro. Le miniere di Pazzano, da cui si estraeva la limonite, minerale ricco di ferro, rifornivano di materia prima le fonderie diventando così il fulcro intorno al quale si sviluppò l'industria del ferro napoletana. L'enorme fabbisogno di combustibile rendeva le Ferriere "industrie nomadi", le cosiddette ferriere itineranti, sempre all'inseguimento di nuovi boschi da carbonizzare. Nel 1771, e precisamente l'8 marzo, distrutto il bosco

stilenese, furono edificati i primi forni in località "Cima", battezzata in seguito Mongiana. In quel periodo, intorno al piccolo nucleo di attrezzature, e con l'introduzione delle prime leggi di tutela forestale, sorse il paese. Nacque così il Real Stabilimento (siderurgico) di Mongiana, dove, su un'area coperta di 12.000 metri quadri, furono costituiti una fonderia e un grandioso stabilimento siderurgico, potenziato con due altiforni per la ghisa, due forni Wilkinson e sei raffinerie. Accanto vi era la famosa fabbrica d'armi che copriva un'area di circa 4.000 metri quadri. La struttura sostituì la Fabbrica di canne da fucile - costruita durante il periodo di governo francese della Calabria - e venne progettata nonché edificata da Domenico Fortunato Savino; il primo direttore fu G. F. Conty. Quando entrò in produzione, lo stabilimento forniva all'esercito borbonico una media annua di 2000-3000 armi, e, a pieno regime, poteva raggiungere la quota di 7000-8000. Produceva fucili, pistole, spade e baionette, e riusciva a dar lavoro fino a 2700-2800 persone. (Oltre alle armi, nello stabilimento, furono forgiati i binari della prima e più famosa linea ferroviaria: la Napoli - Portici. Anche i primi ponti in ferro e le colonne in ghisa dell'ingresso della stessa Fabbrica d'Armi, furono prodotti lì e



Ufficiali borbonici della scuola Nunziatella

nel paese e nelle zone vicine, sono ancora ben visibili molte lavorazioni in ferro, in particolare balconate e utensili vari).

Una delle armi prodotte dalla fabbrica era il famoso fucile denominato, appunto, "Modello Mongiana", un nuovo tipo di fucile a molla indietro, che sostituì il vecchio modello francese 1842. I primi a ricevere i nuovi fucili furono i reggimenti "svizzeri" che ricevettero il modello Mongiana da 38 pollici con canna rigata di cal. 17,5 mm e tiro utile di 700 m. Anche il Battaglione Cacciatori e i Tiratori della Guardia Reale furono dotati dei nuovi fucili. I reggimenti di fanteria erano ancora armati con fucili ad anima liscia, e solo con l'invasione

garibaldina i reparti dislocati in Sicilia ricevettero i nuovi Mongiana da 40 pollici in. 17,5.

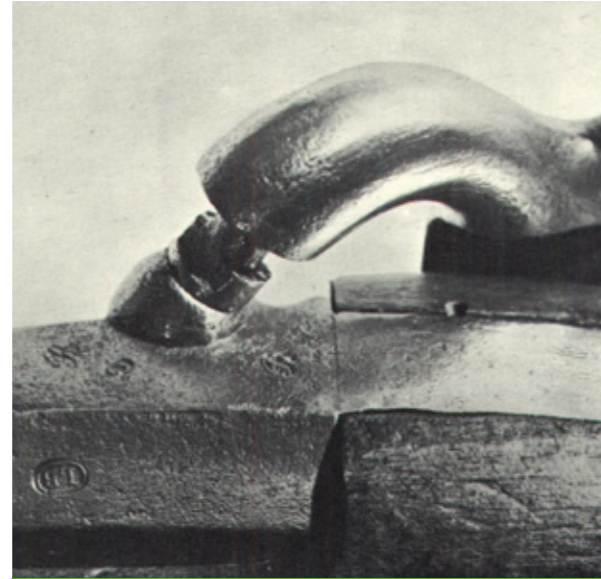
Dopo l'Unità, almeno fino al 1864 la fabbrica produsse a ritmo sostenuto; la produzione giornaliera era di 12 assortimenti completi (fucile, baionetta, accessori, sciabola e pugnale). A Mongiana si effettuava solo la produzione, mentre l'assemblaggio, per motivi di sicurezza, veniva effettuato vicino Caserta.

I modelli dei fucili fabbricati a Mongiana erano anch'essi mutuati dai fucili francesi della prima metà dell'800, riconvertiti da pietra focaia a percussione.

Come anche avveniva per l'esercito piemontese, non tutte le armi erano state dotate di rigatura. Curioso sottolineare che l'esercito meridionale catalogava i fucili non in base all'anno di costruzione, ma in base alla misura delle canne. Sebbene,

rispetto ai piemontesi, i soldati borbonici fossero armati non meno efficacemente, il Regno delle Due Sicilie, non possedeva un forte esercito: non aveva mai avuto mire espansionistiche, per cui le cure per l'Armata erano state per lo più indirizzate solo al suo mantenimento, con pochissimo addestramento di guerra. Anche perché, a causa delle continue sommosse carbonare, le forze armate erano state spesso impiegate per l'ordine interno e venivano distolte dal necessario addestramento. Le forze veramente operative e seriamente addestrate erano costituite da tre reggimenti svizzeri, che però proprio nel 1860 furono sciolti.

Questo provvedimento, unitamente al tradimento e all'inetitudine di molti comandanti, fu fatale al Regno di Francesco II, con l'ennesima dimostrazione della verità del



Particolare di punzone di un fucile Mongiana

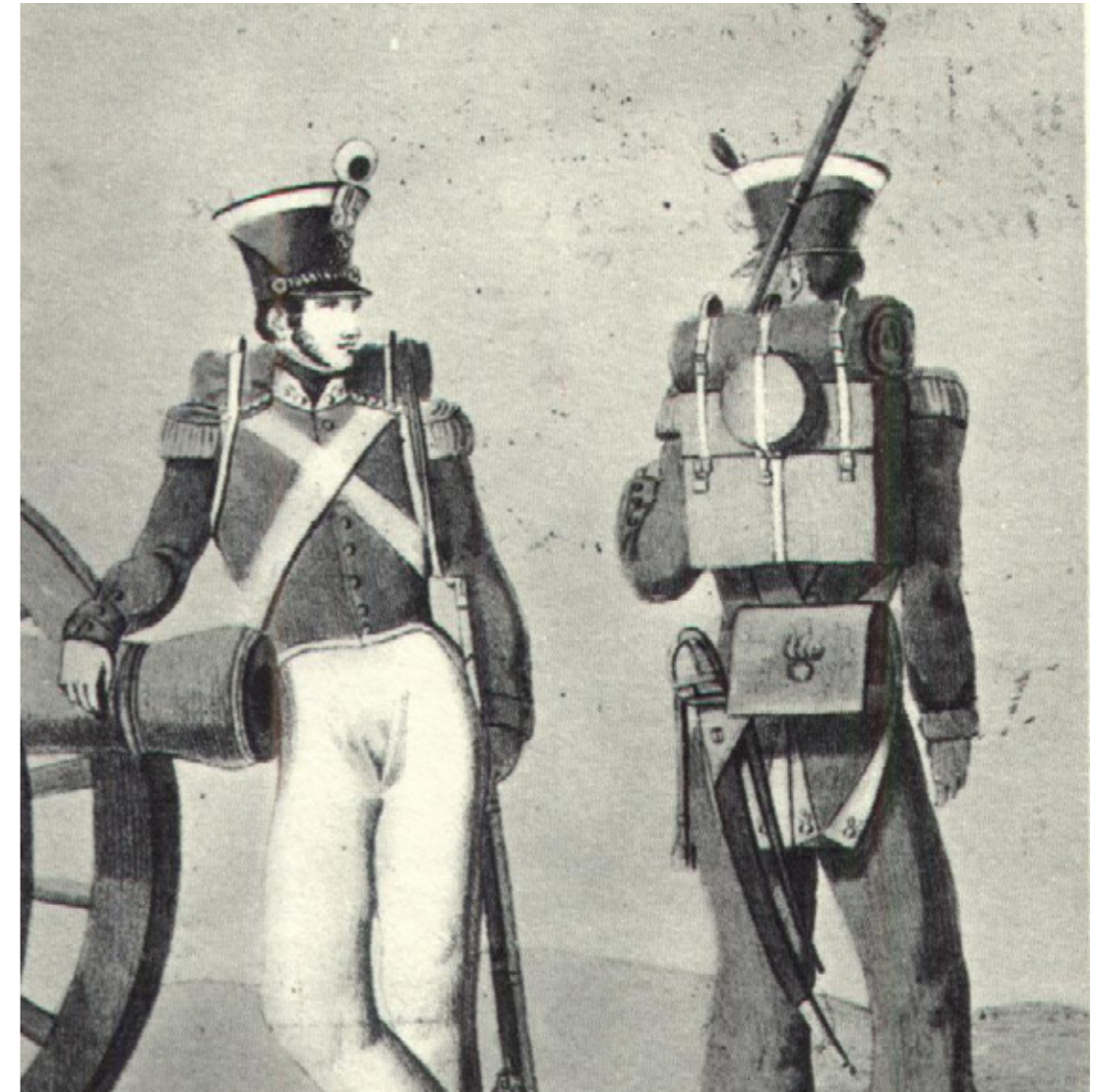
detto latino "Si vis pacem, para bellum". Il declino della Fabbrica d'armi cominciò dopo l'Unità. La sua posizione decentrata non le consentiva di reggere il confronto con i ritmi di produzione degli stabilimenti del centro-nord. Mongiana perse così, via via, importanza: continuò la sua attività fino alla metà degli anni '60 dell'800; dopo fu declassata



Francesco II, ultimo Re di Napoli



Colonne di ghisa della fabbrica



Artiglieri borbonici armati con Mongiana

a "Officina trasformazioni" e infine chiusa. Oggi, il paese è un importante centro turistico della provincia di Vibo Valentia, immerso nella natura. La fabbrica, attualmente sottoposta a restauri, è un interessante luogo da visitare, e fa parte dell'Ecomuseo delle Ferriere e Fonderie di Calabria. Gli oplitologi stanno concentrando i loro studi su questa fabbrica dimenticata: presso la Sala Conferenze dell'Archivio di Stato di Reggio Calabria, è stato presentato alcuni mesi fa il libro "Le armi della Real Fabbrica di Mongiana" dell'ingegnere Roberto Avati. Il lavoro di ricerca archivistica condotto con cura dall'autore permette di conoscere non solo le vicende della Fabbrica, ma anche quelle delle

armi realizzate dagli artigiani che lavorarono a Mongiana, sia durante il periodo pre-unitario che negli anni immediatamente successivi. Avati ha ritrovato fucili e pistole provenienti dallo stabilimento calabrese, oggi custodite da musei o da privati in Calabria o in altre parti d'Italia. Il libro contiene anche immagini e documenti inediti che ripercorrono non solo le raffinate tecniche di produzione delle armi, ma ampie notizie sulle modalità per riconoscerne progettisti ed autori. Un'attenzione particolare è rivolta ai punzoni e alle iniziali che si trovano sulle armi prodotte nella Fabbrica, e l'autore è riuscito a sciogliere molti interrogativi dei collezionisti e dei ricercatori di armi napoletane. Nel panorama degli studi sul nostro passato industriale l'opera di Avati ha una caratterizzazione fin qui poco conosciuta che ne farà un testo importante di riferimento per ogni studio sull'argomento.



www.uits.it

TIRO OLIMPICO

UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO



PROSSIMO
OBIETTIVO:
LONDRA
2012

7 carte
Olimpiche
CONQUISTATE DAL
TIRO A SEGNO PER
LONDRA 2012

10 le discipline
olimpiche
IN CUI GLI AZZURRI GAREGGERANNO

300 Sezioni TSN
DOVE È POSSIBILE PRATICARE LO SPORT DEL TIRO A
SEGNO IN SICUREZZA E SEGUITI DA TECNICI QUALIFICATI

70.000 tesserati
UITS



*L'Unione italiana Tiro a Segno ringrazia i
suoi atleti e le Sezioni TSN per i successi
ottenuti nel 2011 e tutti gli appassionati
che vivono il nostro sport*

il Presidente
Obrist ing. Ernfried

